

Pensioni e assegni familiari discussi ieri alla Camera

A pag. 6

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Chiesti dal magistrato nuovi accertamenti sul rogo a Primavalle

A pag. 5

Dibattito al Senato sulle gravi condizioni delle popolazioni del Mezzogiorno

Concrete proposte dei comunisti per le regioni colpite dal colera

Le gravi insufficienze e lentezze dell'azione governativa — Urgente un decreto legge per far fronte ai problemi drammatici del momento: la disoccupazione, i danni subiti dalle attività commerciali e artigiane, le carenze dei servizi igienici - Gli interventi di Fermariello, Argiroffi, Mari

IMPEGNO UNITARIO DI LOTTA DEI METALMECCANICI PER IL SUD (A pag. 4)

Mentre si susseguono le sentenze capitali

SOSPESI IN CILE TUTTI I PARTITI

Appello dei comunisti dell'Europa occidentale

La giunta militare ha liberato cinque caporioni delle squadre d'azione fasciste: erano stati arrestati in agosto perchè coinvolti in 600 attentati terroristici

Decidere subito

IL VIBRIONE colerico, col nuovo colpo inflitto alla disastrosissima economia meridionale, non ha soltanto fatto «risorgere» la folla gente i mali profondi del Sud. Ha anche fatto venire alla luce qualche verità sul fallimento clamoroso della politica seguita in un lungo arco di anni verso il Mezzogiorno, e sulle responsabilità pesantissime dei gruppi dirigenti. Ieri se n'è avuta un'eco efficace in Senato, e ne riferiamo qui accanto. Il giorno prima alla Camera, in sede di commissione, lo stesso ministro per il Mezzogiorno aveva pronunciato una vera requisitoria, sulla quale è necessario soffermare ancora l'attenzione.

Il quadro è, infatti, impressionante. Gli inganni, le vere e proprie truffe consumate ai danni delle popolazioni meridionali non le pro-messe dei «pacchetti» e dei «progetti speciali» non si contano. Decine di migliaia di posti di lavoro preannunciati, e solo poche centinaia realmente creati; programmi di investimento che si rivelano, dopo anni, pure e semplici «ipotesi» senza che nessuno stato studiato alcun criterio di attuazione; sprechi ingenti di danaro che, invece di avviare una nuova linea di sviluppo produttivo nel Sud, è finito ai grandi gruppi finanziari dominanti o si è disperso in mille rivoli con i consueti scopi di corruzione clientelare; fino al caso limite di un grande impianto elettrometallurgico (che avrebbe dovuto dar lavoro a 7000 persone), per il quale non si ha più notizia neppure dell'ente che era stato incaricato di realizzarlo.

Tutta la linea degli interventi straordinari, imperniata sulla Cassa del Mezzogiorno come strumento centralizzatore e burocratico, è dunque in crisi radicale e palese. Ma è proprio a questo punto che occorre rifiutare le posizioni sostanzialmente attendistiche e neocentralistiche del ministro per il Mezzogiorno, con le sue proposte che condurrebbero, da un lato, a ricominciare tutto daccanto o dall'altro lato, alla creazione di una serie di supercommissari; e occorre, viceversa, porre mano subito, in queste settimane, ad atti e scelte concreti che avvino una reale modifica del quadro. Rompere gli indugi e decidere l'attuazione di alcune importanti iniziative industriali (per esempio, Gioia Tauro), reperire e utilizzare prontamente i fondi della Cassa impegnati ma non spesi, dare senz'altro inizio ad alcune opere pubbliche per le quali esistono i finanziamenti. Ma per tutto questo bisogna dare alle Regioni lo spazio e il ruolo che ad esse competono, trasformando a tal fine profondamente la funzione della Cassa, che deve diventare uno strumento tecnico non sovrapposto alle Regioni ma al servizio di esse.

Si è in una situazione in cui il far presto, il decidere subito diviene una precisa scelta politica. Le misure di emergenza che l'infezione colerica impone non vanno viste perciò né in alternativa né in contraddizione con le nuove linee generali richieste per lo sviluppo meridionale. Gli aiuti alle categorie colpite, le misure di risanamento igienico-sanitario, oltre che esigenze di elementare giustizia e indilazionabili necessità politiche, sono parte di una politica di rinnovamento che agirà, certo, nel lungo periodo, ma che deve prendere il via senza aspettare neanche un giorno.

Ieri il Senato ha discusso dell'epidemia colerica che ha così duramente colpito Napoli e la Puglia ed i gravissimi riflessi che essa ha avuto sulle già difficili condizioni di vita e di lavoro, nonché sulle strutture produttive e sanitarie di queste due regioni. I senatori comunisti, nei loro interventi, hanno ribadito le richieste che avevano già illustrato alla commissione sanità del Senato e nelle due interpellanze urgenti presentate nei giorni scorsi. Il governo risponderà nella seduta di oggi e dovrà dare conto delle serie contestazioni che gli sono state mosse. Le misure chieste dai comunisti riguardano interventi di carattere economico di risanamento e potenziamento dei servizi sanitari e delle strutture civili. Tra le altre misure sono stati chiesti provvedimenti finanziari che permettano ai comuni delle regioni colpite di fare fronte alle spese per la riorganizzazione ed il potenziamento dei servizi di nettezza urbana, per le fogne, i depuratori, la disinfezione ed il risanamento degli ambienti. Nello stesso tempo è stata chiesta che venga data preminenza alla esecuzione dei progetti speciali relativi al disinquinamento del porto di Napoli — progetto che — a opportunamente rivisto — ed all'approvvigionamento idrico della Puglia.

Successo dei lavoratori alla Michelin

I lavoratori della Michelin hanno vinto. Ieri mattina, a conclusione di una serrata trattativa, è stato siglato a Torino un positivo accordo su occupazione, salario, organizzazione del lavoro. La vertenza della Michelin — che rimane aperta nelle fabbriche francesi dove oggi si sciopera per l'era giornata, e in quelle inglesi — si è protratta per un anno. La capacità dei lavoratori di creare un vasto schieramento di forze democratiche attorno alla loro azione, ha sconfitto la linea intrinseca del gruppo.

Nello spazio Soyuz 12 con 2 a bordo



Una nuova grande cosmonave sovietica, la «Soyuz 12» con a bordo due astronauti, orbita da ieri intorno alla Terra. I cosmonauti, il colonnello medico Vassilj Lazarev e l'ingegnere Oleg Makarov, hanno già comunicato che tutto procede regolarmente. La nave spaziale dovrebbe rimanere in volo per 48 ore. È la prima capsula spaziale con uomini a bordo lanciata in URSS dopo la tragedia del 1971 nella quale trovarono la morte tre cosmonauti sovietici che stavano rientrando a Terra. Nella foto: i due cosmonauti durante le prove a terra. A PAG. 5

ORRIBILE OMICIDIO BIANCO A RUTIGLIANO DI BARI

MUORE SCHIACCIATO: LAVORAVA AD OTTO ANNI

Lo ha investito un carrello — Il bimbo era stato ingaggiato insieme a altri coetanei per affaccare etichette sulle cassette dell'uva

Dal nostro inviato
RUTIGLIANO (Bari), 27. Tragedia a Rutigliano: un bambino di otto anni è morto in un terribile incidente sul lavoro mentre «prestava la propria opera» presso i capannoni di un grosso esportatore di frutta. L'omicidio bianco è stato scoperto quando sui muri del paese sono stati affissi i manifesti senza che a tutto quel che si annunciava che Vito Marcello «a seguito di un incidente, alla tenera età di otto anni era volato in cielo».

Il testo dell'ipotesi manifestata pare sia stato addirittura vergato dallo stesso industriale presso il quale il piccolo Vito lavorava.

Vito Marcello è morto, ieri l'altro, schiacciato da un carrello che trasportava cassette di uva da tavola da un magazzino al carro ferroviario frigorifero, fermo nel binario che il grosso esportatore Nicola Di Donna si è fatto costruire proprio di fronte al capannone della sua azienda. Lo spaventoso incidente è avvenuto, come dicevamo, ieri l'altro, e tutto è stato tenuto perché rimanesse sconosciute le circostanze del terribile infortunio. Si è perfino fatta circolare la voce che il bambino si trovasse nel magazzino per giocare. Invece, Vito Marcello in quel magazzino, lavorava insieme al padre (alle dipendenze della ditta da diversi anni) ed era ad-

delto ad affaccare le etichette sulle cassette dell'uva da esportare. Il carrello trasportatore gli è piombato addosso uccidendolo, proprio sotto gli occhi del padre. Quando l'hanno trasportato all'ospedale di Conversano, un paese a 10 chilometri da Rutigliano i medici non hanno potuto che constatare la morte. Il cadavere veniva così riportato subito a Rutigliano. Vito Marcello, nei pressi del magazzino, non appena finito il lavoro dell'uva da tavola (Rutigliano è uno dei più grossi centri in Puglia di esportazione di questo pregiato prodotto) doveva andare a scuola: avrebbe frequentato la terza elementare. Era alto, bru-

no, vivace. È morto sul lavoro. È stato più sfortunato di tanti altri suoi coetanei, che, in questo stesso periodo lavorano a centinaia nei magazzini o si allestiscono le cassette dell'uva da tavola o nelle segherie ove si confezionano le cassette stesse alle prese con seghe elettriche taglienti e pericolosissime. Sono gli stessi bambini e ragazzi che nel mese di maggio vengono adibiti al lavoro dell'«acino»: vanno cioè sotto gli alti «tendoni» (così si chiamano i vigneti di uva da tavola) a togliere con le mani gli acini già secchi o poco maturi, i quali, se lasciati sul grappolo, nuocerebbero alla bella presentazione

Italo Palasciano

Gravi i danni per l'alluvione nel Modenese



Continua, in molte zone della Penisola, l'ondata di maltempo. A Modena, dove nei giorni scorsi due corsi d'acqua erano usciti dagli argini allagando le campagne e il quartiere Modena-Est, migliaia di persone sono al lavoro per liberare strade, case, piazzale dalla morza del fango. I danni nell'Emilia Romagna appaiono comunque più gravi di quanto era sembrato

Il dibattito sul dissenso nell'URSS e sulla politica estera italiana

ISOLATI ALLA CAMERA GLI AVVERSARI DELLA DISTENSIONE INTERNAZIONALE

Napolitano ribadisce la posizione del PCI per la libertà del dibattito, respinge l'antisovietismo viscerale, sottolinea l'esigenza di portare innanzi il processo di coesistenza pacifica - Vittorelli (PSI) si oppone alle tesi antidistensive - Grossolani interventi di Cariglia e Battaglia - Bianco (DC) riprende il più banale antisovietismo ma non si allinea all'oltranzismo - L'on. Moro non raccoglie la pretesa di pregiudiziali per la distensione

I senatori del PCI per il rinnovamento delle Forze armate

Al Senato, dove si è discusso ieri in Commissione il bilancio della Difesa, sono state avanzate dai parlamentari del PCI concrete proposte per il rinnovamento e la democratizzazione delle Forze Armate. Il relatore dc, Montini, ha formulato gravi affermazioni — alle quali ha risposto con forza il compagno Pecchioli — nel tentativo di giustificare la dislocazione ai confini con la Jugoslavia della maggior parte delle nostre Forze Armate

A PAGINA 2

La Camera ha ieri dibattuto il problema del «dissenso sovietico». L'elemento politicamente più rilevante della discussione è stato il manifestarsi di una non lieve divaricazione tra una parte della maggioranza e l'altra, e il pronunciamento del ministro degli Esteri per una linea di attiva promozione della distensione e l'altra, di «garanzia» circa i diritti umani. In realtà, come documentiamo più oltre, sono risultate insostenibili e quindi non accolte in sostanza nella linea ufficiale di governo le posizioni oltranziste espresse da Cariglia del PSDI (e in parte anche da Battaglia del PRI) che apertamente chiedevano di subordinare il dialogo con l'URSS all'ottenimento, in via pregiudiziale, di «garanzie» circa il suo regime interno.

La posizione del PCI è stata esposta dal compagno Napolitano il quale ha anzitutto ribadito il giudizio dei comunisti italiani sui recenti casi di dissenso in seno all'URSS, un giudizio che discende da una visione generale dei problemi della libertà politica e culturale. Dalla visione che ci è propria dei problemi della democrazia e del socialismo. Si tratta, dunque, di posizioni di principio e insieme di concrete divergenze da determinare atteggiamenti delle autorità sovietiche. Posizioni e divergenze che noi esprimiamo prescindendo dal merito delle tesi dei dissidenti sovietici, che abbiamo considerato inaccettabili ben prima che venissero le sciagurate affermazioni contenute nell'appello di Sakharov alla giunta cilena.

La mancata pubblicazione di opere di rilievo, anziché affidare al giudizio del pubblico e all'aperta discussione critica, o si tratti del misconoscimento dell'esigenza di un libero e serrato confronto di posizioni anche sul piano politico e ideologico, e di un pieno ripudio dell'istituto dei reati di opinione o della esigenza di una piena pubblicità.

e. ro.

(Segue in penultima)

OGGI

i Gava

MENTRE ieri leggevamo con solida simpatia una lunga lettera del ministro senatore Gava alla «Stampa», pensavamo che Lamartine, ancorché romantico, aveva ragione quando diceva che l'infelicità consiste soprattutto nel sentirsi incompiuti. E ciò che succede in questi giorni al senatore Gava, anzi ai Gava, il cui nome ricorre sempre più spesso sui giornali che dedicano inchieste e servizi allo stato del napoletano, e di Napoli in particolare, dopo decenni di potere democristiano.

e una comunità nella quale nessuno possiede nulla, se non le ineffabili ebbrezze del dissenso, le tra-scendenti gioie del sentirsi oscuri. Figuratevi dunque che cosa deve aver provato il ministro Gava quando ha letto sulla «Stampa» che lui e i suoi vengono accusati di operare «all'ombra del Banco di Napoli», mentre tutti sanno che i Gava non è a questa ombra che prosperano nella carne, ma a quella, che li nutre nello spirito, degli ulivi, «dei fratelli ulivi» che fan di santità pallidi i clivi — e sorridenti». Sorridenti, ma con mestizia, perché «Fanfani ha già messo in moto la sua vendetta: non ha dato a Gava l'incarico di vicesegretario della DC, né quello di direttore organizzativo, minandone la forza sul piano nazionale». Così scriveva mercoledì il «Corriere della Sera»: ed è uno squarcio dal quale si intravede un ambiente veramente fraterno, con «vendette» messe in atto, ambizioni deluse, brame inappagate. In questo clima, fra queste edificanti passioni, si leva la voce francescana del denutrito ministro a persuaderci che i Gava coltivano una sola speranza: cogliere una gloria in Cielo, il più tardi possibile, il premio dei loro sacrifici e delle loro rinunzie. Fortebraccio

A PAGINA 12

Un grave orientamento che minaccia nuovi inasprimenti del caro-vita

Domani il governo vara l'aumento della benzina?

La riunione della Direzione PSI - Indiscrezioni di Giolitti sul provvedimento per i combustibili - Si discute sul decreto per l'Università - Articolo di Berlinguer su «Rinascita» sull'imperialismo e la coesistenza alla luce dei fatti cileni

Il Consiglio dei ministri dovrebbe riunirsi domani mattina. Ha in programma l'aumento del prezzo della benzina e il varo del tanto discusso decreto sull'Università. Non è ancora certo. Nelle ultime ore vi sono state in proposito molte consultazioni tra i leaders dei partiti governativi, ma pare che permangono dissensi su punti non secondari dei due provvedimenti. Quel che è certo è che il Consiglio dei ministri dovrà approvare gli ultimi decreti delegati sulle imposte dirette (il 30 scadono i termini della legge delega).

oggi difficilmente calcolabile il caro-vita. Ma nel dibattito politico è affiorato con forza un altro problema: quello dell'assetto del settore petrolifero. È messo in particolare di quanti sprechi e di quanti ricatti sia costituita la politica del petrolio del settore (lo stesso aumento che il governo sembra deciso ad accordare è stato richiesto sotto la minaccia di lasciare le pompe all'asciutto, paralizzando la vita del paese, addirittura un aumento di ben 28 lire al litro).

Dibattito in TV sui rapporti fra DC e PCI

Natta: la Costituzione terreno d'incontro per le forze democratiche

L'anticomunismo ha portato la democrazia italiana ad una grave crisi - La lezione dei fatti cileni

Il tema dei rapporti fra PCI e DC nel paese e nel parlamento, è stato al centro del dibattito presentato ieri sera dalla «Tribuna politica» della TV, fra il compagno Alessandro Natta, presidente del consiglio dei ministri, e il vice segretario della DC Antonio Bisaglia.

La FLM: non riconoscere la giunta golpista cilena

Odg dell'esecutivo dei metalmeccanici

L'esecutivo nazionale della FLM riunito a Roma il 27 settembre, facendo proprie le precedenti posizioni del compagno Berlinguer, ha deciso di non riconoscere la giunta golpista cilena.

Il dibattito in commissione sul bilancio della Difesa

Proposte dei senatori comunisti per rinnovare le forze armate

Gravi affermazioni del dc Montini per «giustificare» la dislocazione di gran parte delle nostre truppe al confino in Jugoslavia - Ferma replica del compagno Pecchioli - Riduzione degli impegni finanziari derivanti dalla NATO, garanzia dei diritti democratici, ferma di 12 mesi, giustizia retributiva: questi i punti di una nuova politica militare - Gli interventi di Bruni e Pirastu

Al Senato, da qualche giorno, è in corso in tutte le commissioni l'esame preliminare del bilancio dello Stato. Ieri, in particolare, è continuato il dibattito sul bilancio della Difesa. Anzitutto s'è avuta una relazione del democristiano Montini, per molti aspetti grave e arretrata nell'analisi dei problemi della difesa nazionale in relazione agli sviluppi della situazione internazionale.

Il bilancio della Difesa, come è noto, non è solo un bilancio di spesa, ma è anche un bilancio di politica militare. Montini ha parlato di un processo di distensione in Europa. Pecchioli ha osservato che tutto ciò dovrebbe indurre a un qualche mutamento negli indirizzi di politica militare: quanto meno, a contenere le spese derivanti dalla NATO (che i comunisti ritengono siano ridotte nel bilancio, che invece prevede un aumento).

Concludendo Pecchioli ha affermato che il bilancio della Difesa non riflette le esigenze di rinnovamento democratico, le sole che possono dare efficienza alle forze armate e che possono stabilire un rapporto nuovo della società con i militari. Gli indirizzi di politica militare, ha detto, debbono essere garantiti i diritti propri di un paese democratico.

Ammissione del ministro Ferrari Aggradi al Senato

La politica della CEE danneggia gravemente la nostra agricoltura

Il ministro riconosce che è necessario rivedere tutta la politica agricola comunitaria - Gli interventi di Calamandrei e Cipolla

Il governo ha risposto ieri, a richiesta di un ampio dibattito, alle interpellanze presentate da tutti i gruppi sulla politica comunitaria. Il ministro dell'Agricoltura, Ferrari Aggradi, ha risposto che la politica comunitaria è necessaria per la sicurezza alimentare e la cooperazione con gli altri paesi.

Protesta albanese per le cozze inquinate

La Albania - secondo quanto afferma un dispaccio da Vienna del telex - avrebbe presentato una protesta al governo italiano per l'asfittica contaminazione delle acque costiere da m. m. di cozze.

Oggi a Roma l'assemblea nazionale per l'Università

Si tiene stamane a Roma, presso la facoltà di Statistica, per discutere sugli ultimi sviluppi della situazione universitaria.

In discussione una mozione presentata dal gruppo comunista

A Napoli oggi Consiglio regionale sui problemi aggravati dal colera

Dalla nostra redazione NAPOLI, 27. Il consiglio regionale di Napoli domani e sabato per affrontare i problemi del dopocolera.

La Camera discute la legge sulla responsabilità degli edicolanti

Nella seduta pomeridiana la Camera ha concluso il dibattito sulla legge per l'autonomia contabile e funzionale dei consiglieri regionali.

Sul «colore» e gli audiovisivi nelle scuole

Il Comitato Ministeriale di Vigilanza sulle Radiodiffusioni ha una sorta di struttura fondata sul «colore».

Rai-Tv: preoccupanti direttive del comitato ministeriale

Il Comitato Ministeriale di Vigilanza sulle Radiodiffusioni ha una sorta di struttura fondata sul «colore».

Solidarietà del PCI con le forze democratiche cipriote

I compagni Emanuele Macaluso membro dell'Ufficio politico del PCI e Mauro Galeni della Sezione esteri si sono incontrati presso il ministero dell'Industria.

Il vicepresidente del consiglio dei ministri, Antonio Bisaglia, ha tentato di giustificare la politica anticomunista della DC con un'assurda retorica di ricostruzione storica, secondo cui la rottura della collaborazione governativa con il PCI sarebbe avvenuta nel 1947 e nel '48 nacque il Fronte popolare.

Il vicepresidente del consiglio dei ministri, Antonio Bisaglia, ha tentato di giustificare la politica anticomunista della DC con un'assurda retorica di ricostruzione storica, secondo cui la rottura della collaborazione governativa con il PCI sarebbe avvenuta nel 1947 e nel '48 nacque il Fronte popolare.

Solidarietà del PCI con le forze democratiche cipriote

I compagni Emanuele Macaluso membro dell'Ufficio politico del PCI e Mauro Galeni della Sezione esteri si sono incontrati presso il ministero dell'Industria.

Solidarietà del PCI con le forze democratiche cipriote

I compagni Emanuele Macaluso membro dell'Ufficio politico del PCI e Mauro Galeni della Sezione esteri si sono incontrati presso il ministero dell'Industria.

Solidarietà del PCI con le forze democratiche cipriote

I compagni Emanuele Macaluso membro dell'Ufficio politico del PCI e Mauro Galeni della Sezione esteri si sono incontrati presso il ministero dell'Industria.

Il vicepresidente del consiglio dei ministri, Antonio Bisaglia, ha tentato di giustificare la politica anticomunista della DC con un'assurda retorica di ricostruzione storica, secondo cui la rottura della collaborazione governativa con il PCI sarebbe avvenuta nel 1947 e nel '48 nacque il Fronte popolare.

Il vicepresidente del consiglio dei ministri, Antonio Bisaglia, ha tentato di giustificare la politica anticomunista della DC con un'assurda retorica di ricostruzione storica, secondo cui la rottura della collaborazione governativa con il PCI sarebbe avvenuta nel 1947 e nel '48 nacque il Fronte popolare.

Il vicepresidente del consiglio dei ministri, Antonio Bisaglia, ha tentato di giustificare la politica anticomunista della DC con un'assurda retorica di ricostruzione storica, secondo cui la rottura della collaborazione governativa con il PCI sarebbe avvenuta nel 1947 e nel '48 nacque il Fronte popolare.

Il vicepresidente del consiglio dei ministri, Antonio Bisaglia, ha tentato di giustificare la politica anticomunista della DC con un'assurda retorica di ricostruzione storica, secondo cui la rottura della collaborazione governativa con il PCI sarebbe avvenuta nel 1947 e nel '48 nacque il Fronte popolare.

Il vicepresidente del consiglio dei ministri, Antonio Bisaglia, ha tentato di giustificare la politica anticomunista della DC con un'assurda retorica di ricostruzione storica, secondo cui la rottura della collaborazione governativa con il PCI sarebbe avvenuta nel 1947 e nel '48 nacque il Fronte popolare.

BILANCIO DEL CONVEGNO DI REGGIO EMILIA

L'insegnamento di Rosa Luxemburg

Dalla lotta, al fianco di Lenin, contro l'opportunismo socialdemocratico all'acuta percezione dei problemi della democrazia socialista

L'Unità ha già riferito sul convegno su Rosa Luxemburg, indetto dall'Istituto per lo studio della società contemporanea (ISSOCO) — fondato e diretto da Lelio Basso — e tenutosi a R. Emilia dal 18 al 22 scorso...

galtà democratica, in un paese con forte componente operaia. Vero è, come si è avvertito, che la teoria del partito di Lenin non può essere tutta racchiusa nelle due opere, pur essenziali, Che fare? e Un passo avanti e due indietro...

Fu proprio Stalin a non limitarsi a rilevare gli errori in cui certo la Luxemburg ebbe a cadere su importanti questioni — come quella dei contadini e delle nazionalità — ma a contrapporla a Lenin, in modo schematico e falso, così da aprire la strada a quanti oggi vorrebbero mantenere la stessa contrapposizione...

Certo quegli elementi di spontaneismo, che a me parvero presenti nella Luxemburg, sono legati all'acuta sensibilità che essa aveva per il contenuto democratico della rivoluzione socialista e della edificazione del socialismo...

Così fu quando essa si affermò, giovanissima, nel movimento operaio tedesco e nella seconda Internazionale, presentandosi come uno dei protagonisti dei dibattiti contro il revisionismo di Bernstein; da quando fu la prima ad individuare il fondo di opportunismo che stava celato dietro all'ortodossia di Kautsky...

Tutto ciò può indicare una sorta di complementarità tra Lenin e la Luxemburg, quasi che Lenin sia stato il direttore generale e unitario ad un tempo, e che nell'Europa occidentale — dove, come egli ebbe ad osservare, « quasi tutti gli operai sono organizzati »...

Luciano Gruppi

Trent'anni fa l'eroica e vittoriosa insurrezione di Napoli contro i nazisti

Il popolo delle «Quattro giornate»

Un esempio che in un momento drammatico della nostra storia dimostrò a tutta l'Italia occupata e alle città europee sotto il terrore tedesco come fosse possibile conquistare la libertà - L'analisi di quegli avvenimenti serve oggi a rafforzare l'unità antifascista e l'unità di lotta del Nord e del Mezzogiorno per il rinnovamento democratico del Paese

Ricorre oggi il trentesimo anniversario delle «Quattro giornate» di Napoli, della vittoriosa ed eroica insurrezione di popolo che liberò dalla feroce occupazione tedesca la maggiore città del Mezzogiorno...



L'esultanza dei napoletani per la cacciata dei nazisti dalla loro città, dopo gli eroici combattimenti nelle «4 giornate» del settembre '43

Il CLN e gli alleati

E' il Comitato napoletano di liberazione nazionale che il 1° ottobre consegnò ufficialmente la città insorta nelle mani delle autorità alleate, che a loro volta delegano allo stesso CLN — sia pure in termini abbastanza formali — la rappresentanza amministrativa di Napoli...

zione della battaglia democratica e meridionalista, più grave la minaccia di una frattura tra Nord e Sud, su cui puntavano forze reazionarie interne e potenti gruppi imperialisti stranieri...

I napoletani sono costretti — sotto la minaccia delle mitragliatrici — ad assistere all'esecuzione di un marinaio sulle scale dell'Università di Napoli, a cui è stato appiccato il fuoco. Si creano così le premesse della rivolta...

Il risveglio politico. Sul rapporto insurrezionale di Napoli, restò del Mezzogiorno vanno approfonditi il giudizio e la ricerca storica. E' certo comunque che le «Quattro giornate», per quanto costituiscono un evento eccezionale, non rimangono isolate...

late ed avulse dal quadro complessivo del drammatico e tremendo scontro che si svolge dal luglio all'ottobre del 1943, tra popolazioni meridionali ed occupante nazista. In tutto il Mezzogiorno troviamo le testimonianze, scritte col sangue di centinaia e centinaia di caduti e trucidati, di questa contrapposizione...

danti il Mezzogiorno a fungere da riserva di «carne da cannone» e da «granajo» per scagurare imprese imperialistiche. Con il 25 luglio esplose la insopprimibile aspirazione alla pace e alla vita delle masse meridionali...

UNA TESTIMONIANZA DI SALVATORE CACCIAPUOTI

I comunisti napoletani nella battaglia

I collegamenti al Vomero, all'Arenella, a Santa Teresa, quando gli angloamericani erano ancora lontani dalla città - Il reperimento delle armi e la propaganda tra la popolazione - 28 settembre 1943: da un vicolo di Foria all'attacco contro i tedeschi

Abitato in un'aula scolastica abbandonata a Spaccanapoli, su via Sette dolori. Era la mia dimora notturna, quando sulla città scendeva il coprifuoco e vi rimasi fin quando tutta Napoli non cominciò a sparare contro i tedeschi. Era il settembre del '43.

Il partito si era organizzato e preparato per tempo, quando ancora gli angloamericani erano lontani da Napoli. Avevamo stabilito collegamenti con i compagni ed i gruppi che si trovavano nei vari punti della città: a San Gaetano, all'Arenella, a Vomero, a Santa Teresa.

Il piano del nemico. Ma non era un appello, quello del «Roma», che poteva fare presa su Napoli, divenuta ormai una città e caldissima. Gli angloamericani, infatti, pur avanzando lentamente erano già a Nocera e arrivavano in città le notizie sui tedeschi che si ritiravano combattendo ma anche distruggendo.

Il nostro dovere. Anche a parte San Gaetano si sparse il rumore delle bombe infernali, e c'è anche un carro armato Tigre che spara qualche cannonata dall'angolo del Museo. I feriti sono numerosi e vedo infatti molti uomini che ne trasportano altri verso l'ospedale Incurabili che, fortunatamente, è abbastanza vicino.

Cade un compagno. Il primo giorno il nostro gruppo cominciò a combattere all'angolo di un vicolo di via Foria, non molto lontano dalla caserma Garibaldi. Noi marciavamo della caserma erano piazzate delle mitragliatrici e le pallottole raggiungevano il nostro gruppo, colpendo anche più lontano.

Questo è il ricordo immediato di quelle ore, ebbene in un settore dello scontro che ormai impegnava tutta Napoli. La spontaneità della nostra lotta si può comprendere soltanto comprendendo che la situazione precipitò di colpo e di colpo non si combatteva più per piccoli gruppi, più o meno organizzati: tutta la città era insorta.

Salvatore Cacciapuoti

Positivo accordo su occupazione, salario e organizzazione del lavoro

Storia dei lavoratori della Michelin

La soluzione della vertenza ha richiesto un anno di dure lotte - Sconfitta la linea dell'intransigenza padronale - Le prime assemblee operaie approvano l'intesa - Tra le diverse conquiste il riconoscimento del Consiglio di fabbrica - Una dichiarazione dei segretari della FULC

Dalla nostra redazione

TORINO, 27

I lavoratori della Michelin hanno vinto. Stamane all'...

In questi lavoratori non c'è soltanto il legittimo orgoglio di aver vinto...

Un importante risultato

TORINO, 27

La bozza d'accordo in discussione e in approvazione nelle assemblee dei lavoratori...

Il significato del successo sta proprio nei contenuti dell'accordo...

TORINO, 27

Un importante risultato

Il significato del successo sta proprio nei contenuti dell'accordo...

Il significato del successo sta proprio nei contenuti dell'accordo...

TORINO, 27

Un importante risultato

Il significato del successo sta proprio nei contenuti dell'accordo...

Il significato del successo sta proprio nei contenuti dell'accordo...



TORINO: CANTIERI FERMI CONTRO GLI OMICIDI BIANCHI

Quarantamila lavoratori dell'edilizia hanno scioperato ieri a Torino contro la drammatica catena di omicidi bianchi...

combattiva manifestazione per le vie cittadine. Lungo il corteo — conclusosi con un comizio del segretario generale della Filica Truffi — spiccavano tragicamente 308 cori bianchi...

I lavori del comitato esecutivo della FLM. Dai metalmeccanici un preciso impegno per il Mezzogiorno

Gli obiettivi prioritari per la Calabria, Taranto e Napoli - La relazione del compagno Lettieri - Un giudizio critico sulla politica economica del governo nel Meridione

Una valutazione della situazione politico-economica del Paese...

La politica del governo per il Mezzogiorno. Negli ultimi tempi la crisi del Mezzogiorno è venuta assumendo toni sempre più drammatici...

Passando quindi alla individuazione delle linee di iniziativa...

(energia elettrica, poste, ferrovie). Sul minacciato aumento del prezzo della benzina...

L'ultima parte della relazione affronta la stessa del contratto. Le difficoltà incontrate — ha detto Lettieri — non attoniscono solo alla complessità della materia in discussione...

Flotta Finmare: replica dei sindacati a La Malfa

Alle dichiarazioni rilasciate dal ministro del Tesoro La Malfa a «L'Espresso», secondo le quali la flotta passeggeri della Finmare, la sola società seria da fare sarebbe di colarla a picco...

Sciopero generale a Lucca e Massa Carrara

UNA GRANDE MANIFESTAZIONE PER I CAVATORI MONTEDISON

Migliaia di lavoratori in corteo per le vie di Viareggio - L'estensione del lavoro di tre ore in tutti i settori - Il comizio conclusivo di Giovanni

Dal nostro corrispondente

VIAREGGIO, 27

I lavoratori dell'industria, dell'agricoltura, del commercio, del pubblico impiego e dei servizi hanno partecipato allo sciopero generale (per tre ore) nelle province di Lucca e di Massa Carrara...

grande lotta, contro il tentativo di svendita e di privatizzazione delle cave di marmo...

Nella prima parte del verbale di accordo, la Michelin garantisce un sensibile incremento dei livelli occupazionali. Mentre nello stabilimento di Cuneo l'occupazione scenderà stabile con circa 5.000 operai...

brica delle due province era presente con una sua vivace rappresentanza e con lo striscione del consiglio di fabbrica...

Il presidente del Consiglio Rumor ha inviato una circolare a tutti i ministri, alle Aziende autonome dello Stato, alle Regioni e ai prefetti per imporre — in base all'art. 67 del decreto del 30 giugno '72 — il divieto di riassunzione...

Su agricoltura, occupazione e Mezzogiorno

FEDERBRACCIANTI: DEFINITO IL PROGRAMMA D'INIZIATIVA

Mozione politica del Cc - Rilancio dell'azione unitaria con i lavoratori dell'industria - Qualificata politica contro il carovita - Vertenza per i piani culturali

Dal nostro corrispondente

TORINO, 27

Un vasto impegno di iniziativa politica e di lotta unitaria è stato definito dalla Federazione CGIL - CGIL, che nei giorni scorsi ha riunito il proprio comitato centrale...

tuazione si apre un nuovo terreno di lotta che vede il movimento operaio, le forze contadine, gli organismi elettivi, le popolazioni impegnate su obiettivi di lotta non corporativi o localistici...

Questo impegno di iniziativa politica e di lotta unitaria è stato definito dalla Federazione CGIL - CGIL, che nei giorni scorsi ha riunito il proprio comitato centrale...

tuazione si apre un nuovo terreno di lotta che vede il movimento operaio, le forze contadine, gli organismi elettivi, le popolazioni impegnate su obiettivi di lotta non corporativi o localistici...

Questo impegno di iniziativa politica e di lotta unitaria è stato definito dalla Federazione CGIL - CGIL, che nei giorni scorsi ha riunito il proprio comitato centrale...

Centinaia di edili occupano ancora la sede Intersind

Assemblea permanente dopo la rottura delle trattative per organici e occupazione - Sempre più vicina la minaccia di licenziamenti - Appello sindacale a tutti i lavoratori - Chiesto un incontro urgente col ministro del Lavoro

Dal nostro corrispondente

TARANTO, 27

Centinaia di edili occupano ancora la sede Intersind. Assemblea permanente dopo la rottura delle trattative per organici e occupazione...

Un'altra assemblea permanente dei lavoratori dell'ISA è in corso da stamane negli uffici della direzione dell'Intersind...

In queste azioni di lotta in difesa del lavoro sono impegnati centinaia e centinaia di operai insieme a dirigenti della Federazione unitaria degli edili e dei metalmeccanici...

Un'altra assemblea permanente dei lavoratori dell'ISA è in corso da stamane negli uffici della direzione dell'Intersind...

In queste azioni di lotta in difesa del lavoro sono impegnati centinaia e centinaia di operai insieme a dirigenti della Federazione unitaria degli edili e dei metalmeccanici...

Gli agrari tentano di non applicare il patto colonico

Nella provincia di Brindisi

BRINDISI, 27.

A circa due mesi dalla firma in prefettura (alla presenza del sottosegretario onorevole Foschi), del capoluogo di Brindisi e dell'azienda agricola della provincia di Brindisi manifestano una malcelata volontà di non rispettare ed attuare tali accordi...

analoga cosa avviene nella zona di Quercia e nella azienda Reale di Cellino San Marco, che danno rispettivamente il 60 e il 62 per cento del prodotto...

Come si è visto, l'elenco delle aziende agricole che non intendono rispettare tali accordi è in continuo aumento...

analoga cosa avviene nella zona di Quercia e nella azienda Reale di Cellino San Marco, che danno rispettivamente il 60 e il 62 per cento del prodotto...

Come si è visto, l'elenco delle aziende agricole che non intendono rispettare tali accordi è in continuo aumento...

Quaderno n. 9 di Politica ed Economia

Lo sviluppo dei suoi comprensori della Regione

prezzo L. 2.500

A causa della tiratura limitata le richieste devono essere inoltrate al più presto possibile alla SGRA, via dei Frantani n. 4, 00185 Roma, sul c/c postale 1/43461. Oppure a mezzo vaglia postale o in contantesse.

sconto del 50 per cento agli abbonati

g. f. m.

Roberto Pericoli

Roberto Pericoli

Navicella spaziale sovietica in orbita intorno alla Terra con due cosmonauti

A Modena ferma volontà di ripresa

Migliaia al lavoro per liberare la città dal fango

Squadre di cittadini operano fianco a fianco con i Vigili del fuoco, i dipendenti del Comune, i soldati, polizia e carabinieri — I danni nella regione — Raccolti compromessi — Interpellanza ai ministri dei lavori pubblici e dell'agricoltura

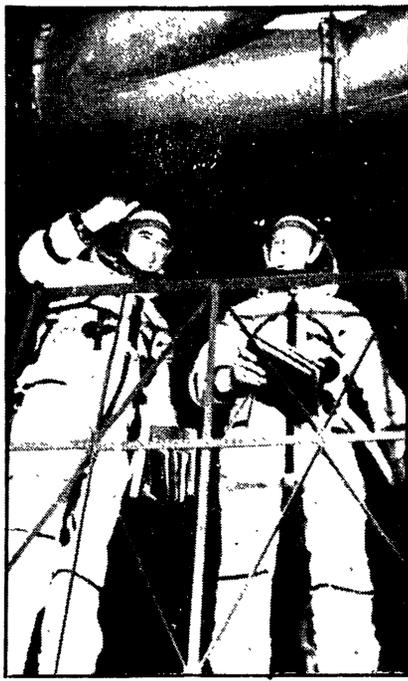
Per 48 ore colauderanno di nuovo tutti i sistemi di volo della Soyuz

E' in URSS la prima spedizione umana nello spazio dopo la tragedia che nel 1971 costò la vita a Dobrovolski, Pazaiev e Volkov - L'impresa dovrebbe concludersi rapidamente - Sono al lavoro il colonnello medico Lazarev e l'ingegnere Makarov

Dalla nostra redazione

MOSCA, 27

« Soyuz 12 », una nuova e grande cosmonave sovietica, che si è staccata dal cosmodromo di Baikonur, vola attorno alla Terra dalle 15,18 di oggi. E' pilotata da due cosmonauti, il colonnello Vassili Lazarev e l'ingegnere Oleg Makarov ed è destinata a portare a termine un programma di collaudi di 48 ore che prevede, tra l'altro, « la messa a punto di nuovi sistemi di guida manuale e automatica in vari regimi di volo ».



MOSCA — I due cosmonauti, Lazarev e Makarov, al momento di mettere piede nella nave spaziale

L'annuncio della partenza di Soyuz 12 — dopo la tragica morte dei cosmonauti Dobrovolski, Pazaiev e Volkov, avvenuta nel momento del loro rientro a terra, il 30 giugno del 1971 a bordo della Soyuz 11 — avrebbe abbandonato i programmi di volo pilotati nello spazio circunferenziale.

Il nuovo lancio — che avviene dopo una lunga parentesi — rivela quindi che in tutto questo periodo gli scienziati e tecnici hanno studiato sin nei minimi particolari le cause tecniche e scientifiche che portarono alla morte dei tre cosmonauti e si sono decisi a ridare il via a nuovi e più vasti esperimenti.

Del resto, come si ricorderà, subito dopo la sciegura della Soyuz 11 (che aveva effettuato una ampia e complessa manovra di aggancio in orbita con la stazione Saliut) i tecnici confermarono che la cosmonave era tornata a terra in modo perfetto e che tutte le apparecchiature scientifiche e motorie erano in ordine.

Vi era stata solo una « tragica » depressurizzazione del portello di chiusura ermetica che, nel momento dell'impatto con l'atmosfera terrestre, aveva ceduto provocando la morte immediata, per emorragia, di tre cosmonauti.

Nonostante la sicurezza dei tecnici di fronte alle capacità della Soyuz ci sono voluti oltre due anni per riprendere il lancio e proseguire quindi le attività di ricerca che erano state iniziate nell'aprile del '67 con il lancio della Soyuz 1.

Dalla cosmonave che è attualmente in volo si attendono ora importanti risultati. Primo fra tutti — come si nota nel comunicato ufficiale — quello della messa a punto di nuovi sistemi di guida automatica e manuale. Ciò vuol dire che l'attuale Soyuz è stata modificata in alcuni punti estremamente delicati e che, pertanto, il volo avrà un carattere « sperimentale ».

La stessa agenzia Tass nel suo comunicato sull'impresione, ha subito sottolineato che il programma previsto del volo orbitale è di quarantotto ore. Un tempo limitato. Ma ciò — si nota a Mosca — non può significare che la missione è destinata a concludersi.

Anche altre volte nei comunicati ufficiali e nei commenti si era parlato di « esperimentazioni » e di programmi minimi. Potrebbe darsi che la Soyuz 12 — una volta compiuti brillantemente tutti i compiti assegnati — resti in orbita per altre ore. Ma anche in questo caso si tratta di ipotesi.

E torniamo al volo che, come ha affermato in serata la Tass, prosegue regolarmente. Da bordo i cosmonauti hanno già stabilito contatti radio-televisivi con il centro di comando terrestre.

Due sono i nuovi al volo spaziale, ma quanto risultano da un lungo esperimento. Vassili Lazarev è il comandante della nave spaziale. E' nato nel 1928 in un territorio dell'Altai nel sud della Siberia. Ha frequentato la facoltà di medicina e la scuola dei piloti militari. E' membro del PCUS dal 1958. E' sposato, sua moglie Ljuse lavora in un centro di formazione dei cosmonauti. Anche suo figlio Alessandro è un pilota in una scuola di aviazione.

L'altro cosmonauta, Oleg Makarov, è nato nel 1923 nella regione di Kalinin, in un villaggio di nome Laureost. Ingegnere ha partecipato alla costruzione di varie cosmonavi. Membro del PCUS dal 1951 è sposato con una ricercatrice scientifica. Ha un figlio di 12 anni.

Carlo Benedetti

Phantom precipita su Capodichino: due morti

NAPOLI, 27.

Due piloti USA sono morti in un aereo da caccia tipo Phantom precipitato su Capodichino: un altro è ferito. Il velivolo apparteneva alla Nato, che si è schiantato, in fase di atterraggio, sulla pista di Capodichino: i due, in un disperato tentativo di salvarsi, si sono catapultati e si sono scricchiolati a un centinaio di metri dai rettili dell'aereo incendiato fuori pista.

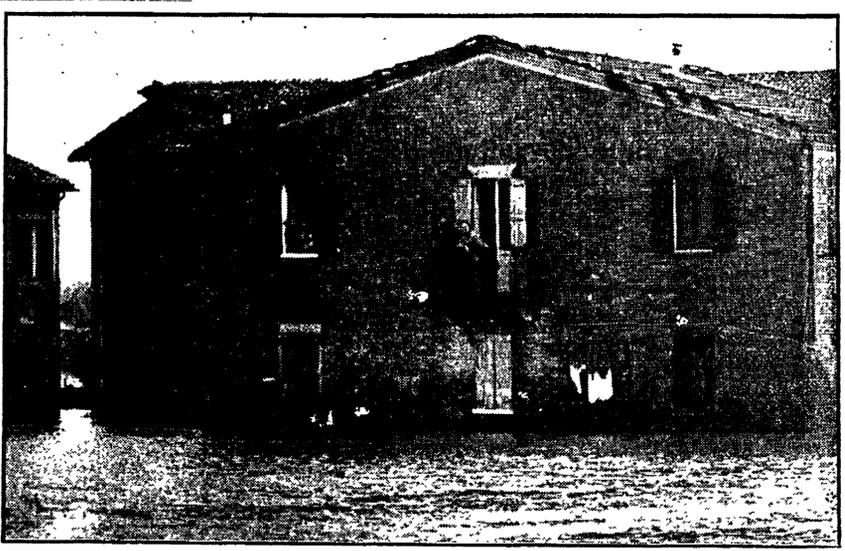
Il Phantom — secondo le poche notizie trapelate — faceva parte di una squadriglia in volo da una base della Turchia oppure da una base di Turchia in navigazione nel Mediterraneo. Poco dopo le 9,40 sono giunti a Capodichino: il primo aereo è riuscito ad atterrare normalmente; il secondo non appena è sceso ed è precipitato in pista, provocando un incendio che ha avvolto anche il terzo aereo in fiamme. Il terzo aereo ha preso immediatamente quota e si è allontanato: ha fatto probabilmente ritorno alla base di partenza.

Ucciso nella tragica rissa per un colpo di clacson

NAPOLI, 27.

Tragica rissa per un motivo assurdo: un colpo di clacson. Il bilancio è di un morto e tre feriti gravi. Introvabile ancora l'assassino: Michele Giordano.

La sparatoria è avvenuta alla salita Stella in un'ora di traffico intenso. All'interno di una « Mini-Minor », bloccata dal traffico, erano Francesco Vinaccia e Salvatore Verdichio. Vinaccia, irritato per la lunga sosta, ha cominciato a suonare il clacson a dismisura provocando la reazione di due fratelli, Cesare e Michele Giordano. Vinaccia e Verdichio, dopo aver percorso con l'auto una ventina di metri, sono scesi armati di bastoni. Ne è nata una violenta zuffa nel corso della quale Michele Giordano ha estratto la pistola sparando tutti i proiettili contro Vinaccia e Verdichio. Nella sparatoria Vinaccia è rimasto ucciso e Verdichio ferito in modo grave; sono stati feriti anche Vinaccia, Licciardi, completamente estraneo al fatto, e Eugenio Campanile.



MODENA — Inabitabili i primi piani delle case invase dall'acqua

Colpo di scena nell'inchiesta sulla morte dei figli del missino

Giudice in dubbio chiede ancora indagini sul rogo a Primavalle

Prima di concludere la requisitoria il P.M. vuol sapere dai periti: 1) se l'incendio può essere stato appiccato all'interno dell'appartamento; 2) quanta benzina fu adoperata per provocare le fiamme - Le nuove perizie fondamentali per interpretare l'atroce episodio

La conferenza di Stresa Sottrarre la città al traffico-caos

Dal nostro inviato

STRESA, 27.

In Italia ogni 40 minuti muore una persona sulla strada, ed altre 25 restano ferite, in un anno non si hanno meno di 112 mila vittime del traffico. Ogni giorno 14 milioni di veicoli (uno ogni quattro abitanti) contro i due milioni del 1959 (uno ogni 21 abitanti). Le città, al centro di questa rete autostradale. La speculazione ha però nomi e cognomi, non è un'entità astratta. La speculazione ha forse le stesse vesti di chi rallenta oggi la marcia verso una razionale articolazione del territorio.

Non si può più attendere ora. Bisogna invertire la marcia. Se la motorizzazione privata, lungo un certo arco di tempo è stata una scelta di influenza decisiva sullo sviluppo generale dell'economia, come ha detto il ministro Lauricella, essa resta comunque una scelta assai discutibile. Oggi ne paghiamo le conseguenze. Quindi, dice il ministro, cerchiamo almeno di evitare altri errori come quello di puntare tutto sull'ampliamento delle strutture viarie. Ora tutto deve essere affidato a una politica coordinata dei trasporti e del territorio.

a. s.

Colpo di scena e clamorose novità nell'inchiesta sul tragico rogo nella borgata romana di Primavalle

La notte tra il 15 e il 16 aprile scorso, Stefano e Virgilio Mattei, figli del segretario della sezione del MSI, mentre sembrava imminente la conclusione della parte del pubblico ministero genovese, si sono ritrovati contro gli attuali imputati per i quali — questa era opinione comune negli ambienti giudiziari romani — sarebbe stato chiesto il rinvio a giudizio per strage e non di omicidio. Il giudice istruttore Francesco Amato, accogliendo appunto una richiesta del gruppo della accusa ha disposto un supplemento d'indagine ponendo ai periti d'ufficio dei precisi quesiti tecnici. Nella sostanza sembra di capire che l'accusa di strage è arrivata alla notizia della riapertura dell'inchiesta.

Il giudice istruttore Francesco Amato, accogliendo appunto una richiesta del gruppo della accusa ha disposto un supplemento d'indagine ponendo ai periti d'ufficio dei precisi quesiti tecnici. Nella sostanza sembra di capire che l'accusa di strage è arrivata alla notizia della riapertura dell'inchiesta.

Due sono principalmente i punti che sono sembrati oscuri dopo un riesame degli atti del procedimento a carico di tre residenti del gruppo della sinistra extraparlamentare « Potere operaio » (Achille Lollo, in carcere, Marino Clavo e Manlio Grillo, latitanti) e del neletturino repubblicano Aldo Speranza.

Il primo riguarda la quantità di benzina con la quale è stato appiccato il fuoco. I periti, invece di un litro e mezzo, stimano che il liquido si sparse su pianerottolo antistante l'abitazione dei Mattei o se rimase nella tanica rinvenuta sul posto. In particolare il giudice ha chiesto ai tecnici se le tracce di fibra che sarebbero state rilevate all'interno della tanica sono il residuo di un sistema di innesco delle fiamme. Ma, soprattutto, il giudice istruttore vuole sapere dove si trovava la tanica.

Infatti secondo i periti di parte dei Mattei, il liquido si sparse sul pianerottolo; la circostanza sarebbe dimostrata da una fotografia, scattata dalla polizia subito dopo il tragico episodio e mai presa in considerazione, nella quale si notano i residui di un contenitore di plastica dietro lo stipite del portone di casa Mattei. Questa richiesta di precisazione sulla quantità di benzina usata dai Mattei è stata accolta, e anche ad accertare le reali intenzioni di chi ha provocato l'incendio. Si tratta di una puntualizzazione importante, perché in base alla risposta si potrebbe arrivare, come si dice in gergo giudiziario, ad una derubricazione del reato; da strage ad omicidio preterintenzionale. Ma è evidente che questo discorso giuridico può andare avanti solo se prima sarà superata l'istituzionale maggiore che si pone agli inquirenti. E senza quindi al secondo punto: il fuoco è veramente stato appiccato

dall'esterno oppure hanno ragione i periti di parte quando sostengono, sulla base di alcuni rilievi e considerazioni, che invece le fiamme si sono sprigionate dentro l'appartamento precisando che, con tutta probabilità, esse sono divampate nella camera dei due giovani morti poi nel rogo?

« Nel documento del giudice istruttore si chiede ai periti teoricamente: e se l'ipotesi suggerita dalla difesa degli imputati secondo cui l'incendio è sorto e si è sviluppato con modalità e cause diverse da quelle in concreto essersi verificate ». I periti dovranno rispondere il 16 ottobre.

Dopo la decisione del giudice Amato, l'avvocato Vittorio Bettinelli difensore di Speranza ha dichiarato che la nuova iniziativa del magistrato è un significato evidente che non ci sono elementi sufficienti di giudizio per un rinvio a giudizio. E' il sintomo che l'accusa, estremamente gracile sin dall'inizio di questa vicenda giudiziaria, si trova oggi, dopo circa sei mesi di consultazione istruttoria, nella necessità di trovare altro tempo.

P. G.

I piloti: «non scenderemo sugli aeroporti pericolosi»

La presidenza dell'Associazione nazionale piloti di linea (Anpac) ha avuto notizia — informa un comunicato dell'associazione — che il DDL governativo sugli interventi urgenti ed indispensabili da attuare per gli aeroporti aperti al traffico civile, presentato alle Camere sin nel dicembre scorso dopo che erano stati reperiti i fondi necessari alla copertura delle spese necessarie, e non sarà esaminato in sede legislativa.

A questo proposito l'Anpac ricorda « la pericolosa situazione esistente su gran parte degli aeroporti italiani ». In particolare, l'Anpac sottolinea « l'allarmante situazione esistente in particolare ad Ancona, Bari, Catania, Genova, Palermo, Forlì, Firenze, Lampedusa, Lecce, Olbia, Palermo, Pantelleria, Rimini, Reggio Calabria, Taranto e Trapani. L'associazione — prosegue il comunicato — annuncia che con il prossimo inizio delle operazioni invernali qualora il DDL in questione non fosse esaminato dal Parlamento e rinviata la propria azione intesa alla esclusiva sicurezza dei passeggeri e degli equipaggi, giungeremo fino alla soppressione dei collegamenti sugli scali ritenuti più critici ».

MODENA, 27.

A 24 ore dalla tremenda ondata di piena che ha provocato l'inondazione di vaste zone della provincia la situazione permane grave. La massa di acqua e fango, uscita dalle breccie aperte negli argini del Panaro, ha raggiunto nel tardo pomeriggio i mercolodi anche i comuni di Bastiglia e Bompoto; un metro e mezzo d'acqua ha sommerso campagne e invaso gli abitati dei due centri.

Accenna gradualmente a migliorare invece la situazione nei quartieri Modena Est e Torrazzi, alla periferia della città, invasi dall'alluvione nella notte di martedì.

Oggi, dopo quattro giorni, la pioggia è quasi cessata, gli acquedotti si sono riempiti e si è verificata qualche precipitazione, e i fiumi hanno notevolmente diminuito il loro carico; dalle falde del Panaro non esce più acqua ed anche il Secchia non è più pericoloso.

Le acque alluvionali, defluendo verso la « bassa » modenese si sono raccolte nell'imbuto formato dai due fiumi e Bompoto e Bastiglia sono stati sommersi.

Su tutto l'Appennino la situazione si va delineando più grave di quanto era apparso in un primo momento. Non si contano le frane, gli smottamenti e i crolli che hanno interrotto importanti vie di comunicazione.

In pianura gli ettari di terreno agricolo sommersi, con gravi danni a Bastiglia e Bompoto, salgono a circa diecimila; sono stati danneggiati centinaia di vigneti, di frutteti, colture di mais. Nella zona di Modena Est e Torrazzi sono circa quattrocento aziende artigiane ed industriali, centinaia di aziende commerciali e 2500 abitazioni private.

Con ferma volontà la popolazione di Modena ha iniziato un duro lavoro per permettere al più presto la ripresa delle aziende.

Migliaia di cittadini (alme-

no cinquemila) unitamente alle squadre di soccorso si sono messi all'opera per liberare gli stabili dal mare di fango e di detriti depositati dall'alluvione.

Intanto la segreteria del Comitato regionale del PCI dell'Emilia-Romagna valutando le cause dell'origine dei gravi fatti alluvionali di questi giorni ha sottolineato come all'origine di questa situazione vi sia « l'abbandono dell'economia montana. L'incertezza assoluta assenza di interventi governativi per opere idrauliche, fondamentali per la difesa del suolo ».

Dopo aver sottolineato che le iniziative e gli interventi di enti e organizzazioni, dei vigili del fuoco, dell'esercito, ecc., hanno saputo evitare danni ancora maggiori », con rapidi trasferimenti di persone e cose, la segreteria regionale del PCI ha riproposto all'attenzione del Governo e delle forze politiche la esigenza di un rapido accertamento dei danni per un pronto intervento.

I compagni Gian Carlo Pajetta, Mirante, Damico, Nahoum, Fracchia, Todros, Garbi, Casapietra, Tullio Benedetti, Spagnoli, Furia, Gastone, Tamini hanno dal canto loro presentato una interpellanza ai ministri dei lavori pubblici e dell'agricoltura per sapere quali provvedimenti intendano adottare dopo le alluvioni che in questi giorni hanno investito il Piemonte provocando gravi danni. Nella interpellanza viene sottolineata la mancanza di organici interventi in difesa del suolo, la mancanza di una politica di rimboscamento e di sistemazione dei corsi d'acqua. Anche l'ANAS viene messa sotto accusa per « la dismisura politica di costruzione delle strade e portata avanti senza un organico coordinamento con gli enti locali ».

Analoga interpellanza è stata presentata al Senato dai compagni Pecchioli, Vignolo, Martino, Filippa, Antonicelli, Galante Garrone, Germano.

Il ministro risponde alla Camera

300 mila passano ogni anno nelle carceri italiane

Le impressionanti cifre di una crisi - L'urgenza delle riforme soffermiate dopo le sollecitazioni dei deputati del PCI

Al ministero della giustizia opera un « osservatorio permanente » incaricato dei problemi della giustizia che riferirà periodicamente le sue valutazioni alle commissioni parlamentari. Lo ha dichiarato il ministro Zagari alla competente commissione della Camera rispondendo a interrogazioni dei deputati del PCI e della DC e pronunciandosi su una risoluzione comunista relativa alla crisi delle strutture giudiziarie e alla drammatica situazione nelle carceri.

Ad avviso di Zagari la crisi della giustizia in Italia « è gravissima e rischia di diventare insanabile », per cui occorre « intervenire immediatamente con il massimo impegno, sollecitando la collaborazione di tutta la società civile ». Egli ha voluto fare una esposizione generale della situazione e del punto di vista del suo ministero riservandosi di entrare nel merito di proposte legislative e di altre iniziative nel corso dei prossimi lavori della commissione.

Occorre perciò, dice Zagari, un comune impegno cercando in primo luogo attraverso il ricorso a forme di depenalizzazione, di ristrutturazione del regime delle pene e di riforma della carcerazione preventiva, di perseguire gli obiettivi della riduzione delle condanne penali e della attuazione di misure alternative rispetto alle sanzioni penali. Al di là di tali considerazioni, occorre giungere rapidamente alla approvazione del nuovo ordinamento penitenziario.

In questo quadro va valutata l'azione governativa nel campo dell'edilizia penitenziaria « nel quale la ristrettezza dei fondi a disposizione si accompagna con i maggiori procedimenti che ostacolano gli interventi ».

Per superare questi ostacoli, di intesa col ministro dei lavori pubblici, Zagari ha dichiarato di aver approntato lo schema di un disegno di legge tendente a realizzare un iter assai più rapido ad approvazione dei decreti di cui sono costituiti i vari decreti.

A richiesta dei vari deputati (e fra essi i compagni Accreman, Spagnoli e Coccia) Zagari si è riservato di trasmettere alla commissione una ulteriore documentazione sulla situazione carceraria e sulla possibilità di misure urgenti.

L'altro cosmonauta, Oleg Makarov, è nato nel 1923 nella regione di Kalinin, in un villaggio di nome Laureost. Ingegnere ha partecipato alla costruzione di varie cosmonavi. Membro del PCUS dal 1951 è sposato con una ricercatrice scientifica. Ha un figlio di 12 anni.

Carlo Benedetti

Trovati ammazzati a colpi di lupara dalle parti di Montelepre (Palermo)

Altri due uccisi sulla «via del tabacco»

I corpi scoperti a bordo di due automezzi in una zona boscosa - Nel giro di una settimana sono già quattro le vittime del contrabbando mafioso

Dalla nostra redazione

PALERMO, 27

Mentre si stavano recando — come tutto fa supporre — ad un convegno con i contrabbandieri di tabacchi e di stupefacenti che battono abitualmente la zona ad ovest di Palermo, presso Terrasini due uomini sono caduti stante in un agguato di stampo mafioso.

Il duplice omicidio è stato scoperto per caso: l'attenzione di un carabinieri che si trovava a passare nella zona verso le 11 di questa mattina è stata attirata da due sagome umane immobili dentro ad una 500 e ad un grosso camion fermi su un bordo della strada. In due pozze di sangue, dentro gli automezzi, Pietro Vitale, 36 anni, un macellaio di Terrasini, ucciso una scaraia di lupara mentre si trovava al posto di guida della sua « 500 » e Gaspare Cucinella, 43 anni, un autotrasportatore di Cosoli. Ambedue erano pregiudicati per furti. I primi esami fanno risalire la morte dei due alla mezzanotte di ieri. La pista che gli inquirenti hanno imboccato porta dritto al contrabbando: Vitale e Cucinella erano allontanati ieri a tardi, sera, senza dare spiegazioni, ma a quanto sembra, convegni notturni del genere rientravano per loro nella normale amministrazione.

L'ipotesi di un agguato commissionato da gruppi concorrenti di contrabbandieri viene rafforzata, oltre che da questo elemento e dal luogo del delitto, dal pesante dossier dei carabinieri sulla più giovane vittima di Cosoli. Ambedue erano di oltre venti condanne per furti, abigeato, rapine e ricettazione. Pietro Vitale era

tornato solo due anni fa dal soggiorno obbligato. Ma s'era messo immediatamente di nuovo in contatto con raggruppamenti mafiosi che trafugano in sigarette e stupefacenti. Questo almeno secondo i carabinieri che lo avevano arrestato ancora una volta, giusto un mese fa, per un nuovo confino.

V. V.

ROMA - PIAZZA DELLA REPUBBLICA, 47 (ESEDRA)

TEL. 46.45.70 - 48.59.45

Le iscrizioni sono aperte

Orario di segreteria: 9-13 e 16-19 (Sabato escluso)

Lo ammette un documento della Federazione editori di giornali

Le concentrazioni una minaccia alla libertà di stampa

Ridotte a 76 le testate di quotidiani - Le richieste di facilitazioni e di interventi da parte dello Stato ignorano le esigenze di un reale controllo democratico

E' stato stampato e reso pubblico, in questi giorni, un documento informativo della Federazione italiana editori di giornali...

L'acuirsi della concentrazione e la riduzione di pluralità

L'aspetto politico di questa crisi può riassumersi in due punti di ben chiara evidenza. Il primo è l'acuirsi del fenomeno di concentrazione...

- 1) possibilità di disporre di un titolo non oneroso di una parte della carta occorrente per la stampa dei giornali quotidiani...

Facilitare l'affermarsi di nuove iniziative

Si vuole in tal modo ribadire l'atteggiamento molto preciso degli editori di giornali nei riguardi di ogni intervento del potere pubblico...

Problemi e prospettive del turismo nella riviera romagnola La via per l'industria del sole

A colloquio con l'assessore della Regione e con il sindaco di Rimini - I giovani sembrano oggi restii a proseguire la via intrapresa dai loro genitori: perché? - Le ragioni di un'incertezza - Occorre, al Nord come nel Mezzogiorno, porre milioni di lavoratori in condizioni di usufruire realmente delle vacanze - Lo scaglionamento delle ferie

78 milioni il «colpo» alla Lepetit



Assaltato, ieri pomeriggio, l'ufficio cassa dello stabilimento Lepetit di via Ducale di Milano: il bottino è di 78 milioni. La rapina è stata messa a segno da quattro persone; una quinta attendeva a bordo di una macchina fuoristrada...

Iniziata la discussione in sede parlamentare del problema

L'aumento di pensioni e assegni non ricade sul bilancio statale

I falsi argomenti padronali con cui si cerca di impedire lo sviluppo della riforma confutati dai deputati comunisti - Costituito un comitato speciale per l'esame particolareggiato delle proposte

Alla commissione Lavoro della Camera, dinanzi alla quale, a seguito di richiesta del Pci, è stata presentata una proposta di legge...

Dal nostro inviato RIVIERA ADRIATICA. 27 Nella riviera adriatica con gli amministratori pubblici, con gli uomini politici si parla del Mezzogiorno...

Se nel Sud il turismo non è decollato, le ragioni non vanno ricercate negli uomini, nella loro qualifica professionale, nelle loro attitudini...

Ma come? Ecco il punto. Che cosa significa oggi, nell'Italia degli anni '70 questa difesa? Pagliarini non nascono dal nulla...

Se qui adesso, sulla riviera di Romagna si parla del Mezzogiorno non è sotto l'emozione di avvenimenti il colera che riportano drammaticamente...

Stanza dei dipendenti da enti locali, in eliminazione della pratica dei prelievi da parte dello Stato nei fondi INPS...

Contatti in corso con India, Francia, Italia

La Libia tratta la vendita del petrolio a enti statali

Notizie ufficiose confermano che il governo della Libia, in possesso del 31% delle riserve petrolifere nel paese, ha iniziato trattative da stato a stato per la vendita del prodotto...

Il mercato di raffinazione e distribuzione, purtroppo, è dominato da cartelli come quello della Elf e della Agip...

Lettere all'Unità

Si può impedire la devastazione dell'Appennino? C'è già il dibattito tra i lettori

Signor direttore, in questi tempi in cui è di moda l'ecologia chiedo ospitalità per segnalare il grave problema dell'Appennino...

Ho avuto occasione recentemente di camminare per il nostro Appennino: lo spettacolo è desolato. Il Culo è ridotto in molti tratti a un cumulo di rifiuti...

C. CACCIALUPI (Verona)

Quel giornale non è amico dei ferrovieri

Cara Unità, in riferimento alla tenerezza con cui il Corriere della Sera si è comportato nell'articolo di Cesare Zappulli...

Perché allora la stampa, che pure mostra sensibilità ai problemi ecologici, non si fa promotrice di una campagna in favore della salvaguardia dei monti?

Ho voluto inviare questa lettera nella speranza di un dibattito, anche in vista di una eventuale legge regionale che possa contrastare il malcostume...

Con i migliori saluti. Avv. FABIO FABBRIO (Vicepresidente della Provincia di Parma)

Il giovane di leva che vuole educare i suoi figlioli

Cari compagni, sono uno studente di 25 anni, sono sposato ed ho una bambina e fra pochi mesi dovrò partire ancora per la ferma di leva...

Ora, a prescindere dalla sentenza, prelati sacrosanta e mai riscattata, la seconda parte della sentenza ha il diritto-dovere di educare i propri figli fin dai primi mesi di vita...

VINCENZO LAZZARONI (Foligno - Perugia) Orazio Pizzigoni PASQUALE GIANNONE (Gela-Caltanissetta)

Discusse le prospettive del teatro in Toscana

Dalla nostra redazione

FIRENZE, 27

Si è tenuta, nel Palazzo dei Congressi di Firenze, l'assemblea delle Commissioni delle Province, delle associazioni culturali, delle organizzazioni sindacali e degli istituti teatrali della Regione, convocata dalla Giunta regionale...

«La dama boba» a Vicenza Lope De Vega a «passo di bersagliere»

La regia di Sandro Sequi distorce la commedia nel tentativo di trarre dal testo una presunta lezione attuale

Dal nostro inviato

VICENZA, 27

Curiosa analogia. La settimana scorsa vedemmo qui all'Olimpico lo spettacolo di Nanni e del suo gruppo (Il diazolo bianco di Webster) e ci trovammo di fronte agli attori vestiti e truccati da grandi...

Oggi BB ne compie trentanove



PARIGI - Brigitte Bardot (nella foto), dopo aver trascorso una quindicina di giorni a Saint-Tropez, è rientrata a Parigi, dove oggi celebrerà il suo 39° compleanno...

Stamane a Roma i funerali L'ultimo addio ad Anna Magnani

Una folla commossa ha reso omaggio ieri alla salma - Dichiarazioni di scrittori e registi che avevano lavorato con la famosa attrice



Questa mattina alle 11, a Roma, nella chiesa di Santa Maria sopra Minerva, si svolgeranno i funerali di Anna Magnani. Per tutta la giornata di ieri si sono susseguite le manifestazioni di cordoglio per la scomparsa dell'attrice...

le prime Un tocco di classe

Cinema

Steve, americano, alto funzionario di una società di assicurazioni, con sede a Londra, sposato, padre di due figli; Vicki, inglese, disegnatrice di moda, due figli anche lei, ma da sei mesi divorziata da un marito italiano...

RAI controcanale

«CANZONI E RUDERI. Non avremmo mai immaginato che la nostra castigata televisione fosse disposta a far passare una scenetta intessuta di distinzioni ad una possibile relazione omosessuale...»

Da oggi la rassegna internazionale

Bratislava sede di un grande incontro musicale

Saranno presenti complessi di fama mondiale - In programma numerose e interessanti manifestazioni collaterali

BRATISLAVA, 27. Si apre domani a Bratislava l'annuale rassegna musicale, che si concluderà il 14 ottobre. Sono in programma oltre cinquanta manifestazioni...

La vedova inconsolabile ringrazia quanti la consolano

Anche il regista Mariano Laurenti è «vedovo», in un certo senso: dietro le spalle di un morto, il cinema. Soltanto che proprio non ce ne sentiamo di consolare il suo dolore di vedovo...

in breve

Un film sovietico-giapponese. E' attualmente in lavorazione un film di produzione sovietico-giapponese intitolato con la storia di una ragazza giapponese, malata di leucemia...

Caniti del Lazio e dell'Abruzzo al Folkstudio

Il Folkstudio presenta questa sera canti del Lazio e dell'Abruzzo, raccolti ed interpretati da Donata e Ettore De Carolis...

Al termine le riprese di «Sessomatto»

Stanno per terminare le riprese di Sessomatto, un film composto di dieci episodi, che vuole esemplificare del sesso, spesso estroso ed alle volte assurde manifestazioni del sesso...

«Sussurri e grida» premiato in Francia

Il primo premio del cinema della stagione 1973-74 delle Lettrici del settimanale Elle è stato attribuito a Sussurri e grida del regista svedese Ingemar Bergman...

oggi vedremo

SERVIZI SPECIALI DEL TELEGIORNALE (1°, ore 21)

Con ogni probabilità, questa sera dovrebbe andare in onda la seconda puntata dell'inchiesta di Piera Rolandi La donna in Francia...

SOTTO I PONTI DI NEW YORK (2°, ore 21,15)

Mario Piva, Manlio Guardabassi, Ornella Grassi, Aldo Messasso, Carlo Hinterman, Roldano Lupi, Dido Peretti, Emilio Bonucci, Massimo Dapporto, Eleanora Morani, Armando Alaimo, Luciano Pardo, Paride Colonghi, Nello D'Amico...

AMICO FLAUTO (1°, ore 22)

Va in onda questa sera la replica della terza puntata a cura di Gino Marinacci e Aldo Rosciglione...

programmi

Table with TV and Radio schedules for various channels and stations, including GIORNALE RADIO, Radio 1, Radio 2, Radio 3, and Servizi speciali del Telegiornale.

EDITORI RIUNITI STORIA DELLE RIVOLUZIONI DEL XX SECOLO

a cura di Roberto Bonchio - prefazione di Eric Hobsbawm. Il panorama delle grandi rivoluzioni che hanno cambiato il destino del mondo.

SUL NUMERO 38 DI Rinascita da oggi nelle edicole

- Battaglia sul bilancio (editoriale di Gerardo Chiaromonte)
Necessaria una riflessione attenta sul quadro mondiale: Imperialismo e coesistenza alla luce dei fatti (di Enrico Berlinguer)
La logica fascista del golpe (di Romano Ledda)
Il paradosso di Reggio (di Anello Coppola)
L'ossessione elettorale della DC in Toscana (di Piero Pieralli)
Il caso Rusconi - I soldi hanno un odore (di G. N.)
Il X Congresso/2: La dinamica mondiale nell'analisi del PC cinese (di Luca Pavolini)
IL CONTEMPORANEO
IL MEZZOGIORNO AL DI LA' DEL COLERA
Patologia meridionale (di Sergio Scarpa)
Napoli Alto di accusa contro un sistema di potere (di Abdon Alinovi)
Il caso Rusconi - I soldi hanno un odore (di G. N.)
Il X Congresso/2: La dinamica mondiale nell'analisi del PC cinese (di Luca Pavolini)
In morte di Pablo Neruda. Il portavoce di un popolo indomito (di Volodia Teitelboim): Poeta della fiducia nell'uomo (di Mario Spinella): Amaro settembre (di Renato Guttuso)
Un vuoto di analisi negli studi di economia applicata (di Sebastiano Brusco)
Il senso della storia nella ricerca economica (di Guido Fabiani)
Un possibile controllo dei devianti? (di Marisa Pitagala)
Arturo Lazzari

Rinascita

Conferenza stampa del provveditore agli studi Tornese

Scuola: aumentano i doppi turni

«Siamo tornati indietro di due anni» - Per l'istruzione dell'obbligo occorrerebbero 1574 aule - Il Comune ne ha fornite finora solo 41 - «Aule mobili» per i casi di emergenza - Agli esami di maturità la percentuale dei promossi è stata dell'84%

«Siamo un passo indietro rispetto all'anno scorso»: questa è la drammatica realtà dell'edilizia scolastica illustrata ieri mattina dal provveditore agli studi, professor Aldo Tornese, nel tradizionale incontro con i giornalisti alla vigilia della ripresa delle lezioni. Questo cammino del grembo, che riporta la scuola romana alle condizioni di due anni fa, comporta — per precise responsabilità delle giunte capitoline e dei governi succedutisi nella direzione del Paese — l'aggravarsi dei doppi turni e in qualche caso l'istituzione del tripla.



Saranno superpiù come questa le «aule mobili» che il Comune sta acquistando come «soluzione d'emergenza» per lamporare le situazioni più gravi dell'edilizia scolastica

Analizziamo alcune situazioni in dettaglio, secondo i dati forniti da Tornese, che si è soffermato su vari aspetti della vita scolastica. **SCUOLA DELL'OBBLIGO** — Il provveditorato ha previsto un fabbisogno di 1574 aule per l'istruzione dell'obbligo. Il Comune ne ha offerte finora 272, e solo 41 sono state finora consegnate. Nel 1972-73 hanno funzionato con turni pomeridiani, in città e provincia, 3317 aule elementari (61.412 alunni) e 968 classi medie (24.419 ragazzi). Considerato che la popolazione scolastica quest'anno è aumentata di 13-14 mila unità, i conti sono semplici: alle carenze degli anni scorsi si aggiungono dal 1. ottobre prossimo altre 300 classi con doppi turni.

Istituti professionali (87 per cento); istituti tecnici di vario tipo (79 per cento).

«Su circa 3 mila componenti di commissioni — ha detto il provveditore — ne abbiamo dovuti sostituire oltre mille. Ciò, a parte le fatiche e il dispendio economico, ha provocato l'abbandono di molti posti di lavoro, con conseguente alterazione della fisionomia delle commissioni

nominate dal ministero della Pubblica Istruzione. «I docenti degli insegnamenti richiesti. In questi casi si è fatto inevitabilmente ricorso all'impiego di professori di altri tipi di istituti, ma è evidente che il ripiego ha profondamente alterato la fisionomia didattica delle commissioni, compromettendone la omogeneità e la coesione». Rispondendo ad una domanda di Tornese ha affermato che

«I quantitativi di carta» sono partiti dal provveditorato diretti agli enti locali e al ministero per sollecitarli a «fare più presto» di più, particolarmente per l'edilizia scolastica, ma «I frutti sono stati modesti». E le conseguenze sono sotto gli occhi di tutti.

gi. bo.

Tragica sparatoria sul lungolago di Anguillara Sabazia

UCCISO DAL CARABINIERE UN GIOVANE MENTRE FUGGE

Non è stato ancora identificato — Era stato trovato insieme a due amici su un'auto rubata — I militi sostengono che era sceso dalla macchina con una pistola in pugno — Una versione diversa fornita dai testimoni — «Alzati, la scena è finita»



Il luogo dove è stato ucciso il giovane. Sono visibili (indicate dalla freccia) le macchie di sangue

Un giovane, che non è stato ancora identificato, è morto con un colpo di pistola alla testa, martedì 27, nel corso di una sparatoria sul lungolago di Anguillara Sabazia. Il militare ha dichiarato che il giovane lo aveva minacciato con una pistola in pugno, risultata poi completamente scarica. Secondo alcuni testimoni, invece, il giovane sarebbe stato abbattuto mentre stava fuggendo.

In una oreficeria

Gioielli per 50 milioni rapinati a Monte Sacro

Quattro banditi armati di pistole, ma con il volto scoperto, hanno rapinato preziosi per cinquanta milioni e un milione e mezzo in contanti in una gioielleria di Monte Sacro. Compilata la rapina i malviventi sono poi fuggiti su una «126» di colore chiaro, coperti nella fuga da una «Alfa Romeo 2000» con un complice a bordo.

Passati i primi attimi di smarrimento i malcapitati si alzarono e il proprietario della gioielleria si dirigeva verso i rapinatori i quali gli puntavano di nuovo le armi. Ma il Romualdi non si dava per vinto.

Salito su un'auto di un conoscente, si metteva a inseguire la «126» bianca. La corsa veniva però ostacolata dall'altra auto dei malviventi, l'«Alfa 2000» che si è subito allontanata appena visto che la macchina inseguitrice aveva fatto un errore.

Ieri ad Aprilia

UN CAMIONISTA UCCISO DA UN PEZZO DI «GUARD-RAIL»

Raccapricciante infortunio sul lavoro ieri mattina sulla via Roma, insieme ad Alberto Carimini. I due avevano già fatto il viaggio di andata, e stavano ritornando ad Aprilia. All'Alfa guida del camion era Carimini, ed Agostini gli sedeva accanto. L'autocarro ha sorpassato una autobotte, e per fare questa manovra si è spostato al centro della carreggiata, e ha sfiorato la cabina dell'autocarro.

La vittima è Pio Agostini, di 30 anni, abitante a Latina in via Rocca Gorgia. Per la «Irvin» di Aprilia ieri mattina trasportava dei manufatti a bordo dell'autocarro Fiat 80 targata La 13746, da Aprilia

AlPEUR (ore 17,30) parlerà il compagno Pietro Ingrao

Domani assemblea per ricordare D'Onofrio

La figura e l'opera del compagno Edoardo D'Onofrio, il popolare dirigente comunista romano scomparso nell'agosto scorso, saranno ricordate domani in un'assemblea pubblica in-

delta dal comitato regionale e dai comitati federali del PCI e della FGCI del Lazio. La solenne assemblea si terrà alle ore 17,30 al Palazzo dei Congressi dell'EUR (Ingresso in via

dell'Arte). Il discorso, che avrà come tema «Una vita per il socialismo e per il popolo romano», sarà tenuto dal compagno Pietro Ingrao, dell'ufficio politico del PCI.

All'assemblea sono invitati i parlamentari del Lazio, i rappresentanti delle assemblee elettive di tutti gli enti locali della regione, i dirigenti di sezione e dei circoli della FGCI.

Vasta mobilitazione unitaria contro il golpe dei generali traditori

VEGLIA PER IL CILE A COLLE OPPIO

Si svolgerà domani sera alle ore 20,30 - Istituito all'università un comitato permanente di solidarietà con il popolo cileno - Appassionata veglia a Ostia Lido - Ogd della IV circoscrizione e dei soci della cooperativa «La Proletaria»

La tragedia cilena, con i barbari massacri perpetrati dai fascisti locali contro coloro che si battono in difesa dei diritti civili e della libertà continua a suscitare sdegno e commozione e a coinvolgere in manifestazioni unitarie, ordinarie o iniziative, la volontà di lotta dei democratici romani, per chiedere che il governo italiano non riconosca la giunta dei generali assassini.

Giorgio Honora, i cantanti Adriana Martino, Raoul Cabrera, e il «Canzoniere Internazionale». Una sera un'assemblea con la partecipazione del compagno Grassi si svolgerà alla sezione della La Rustica alle ore 20,30, a S. Paolo alle 21, con il compagno Vitale. A piazza Palombara Sabina si è svolta una manifestazione indetta dal comitato di quartiere No-

mentano, cui si sono unite le sezioni del PCI, PSI, PSDI e PRI. Per il PCI ha parlato il compagno Giagliardi. Un ordine del giorno di condanna del golpe cileno è stato votato unanimemente dai consiglieri del PCI, PSI, DC, PSDI, PLI della IV circoscrizione. Era stato presentato dall'aggiunto del sindaco. I soci della cooperativa «La proletaria» riuniti in assem-

blea per discutere il problema del carovita hanno espresso la loro ferma condanna per il sanguinoso colpo di stato in Cile, per la ferrea repressione in atto, e chiedono che vengano adottate tutte le misure atte a garantire la salvezza dei prigionieri politici cileni e dei cittadini di altri paesi dell'America Latina attualmente ferocemente perseguitati.

All'università, il PCI il PSI, Avvenire democratico e il PRI hanno costituito il comitato permanente di solidarietà con il popolo cileno, come prima iniziativa sono state indette dieci giornate di solidarietà con il Cile che si concluderanno l'11 ottobre con una grande manifestazione unitaria.

Teri sera in piazza della Stazione Vecchia a Ostia Lido si è svolta un'apassionata veglia, indetta dalla federazione unitaria lavoratori delle costruzioni della zona, nel corso della quale ha parlato Giordani segretario generale aggiunto della FILLEA. Hanno aderito il PCI, il PSI, l'aggiunto del sindaco della XIII circoscrizione, il comitato di quartiere, il comitato di quartiere di Casilina, il comitato di quartiere di Anagnina, l'ACLI, il consiglio di zona dei metalmeccanici della Magliana.

Al Colle OpPIO, si svolgerà domani sera una veglia di solidarietà con il popolo cileno, indetta dalle sezioni Celio Monti, Esquilino e M. Carlo. Alle 20,30, nel quadro della festa dell'Unità, si svolgerà un dibattito politico al quale parteciperanno un funzionario dell'ambasciata cilena, il compagno Romano, il segretario della sezione «Rinascita», e Clelio della Direzione del PSI. Saranno proiettati documentari sulla attività e le gesta di Salvador Allende. Alla manifestazione hanno aderito personalità del mondo dello spettacolo tra cui Bruno Ciari, Angelina Quinterno, Sandro Merli, Anna Maestri, Gabriella Genta, Elettra Bisetti, Mario Bardella, Giancarlo Maestri, Stefano, F. A. Bravetti, 19,30, attivo (Marini).

Numerose feste dell'Unità a Roma e nel Lazio

Oggi si apre a Latina il festival provinciale

Il comizio di chiusura sarà tenuto domenica dal compagno Emanuele Macaluso

Oggi pomeriggio alle ore 16,30 in una manifestazione organizzata dalla FGCI per solidarietà con la resistenza cilena si apre il festival provinciale dell'Unità di Latina. Dopo ben 5 anni di assenza ritorna nel cuore della città, un grande festival di cultura e di impegno politico, articolato in maniera confacente alle caratteristiche di Latina e provincia. Una festa che i compagni delle sezioni hanno voluto programmare insieme per realizzare tre giornate di costruttivo dibattito con tutti i cittadini democratici del capoluogo.

Importante appuntamento con le opere in regola, più forte e più giovane di chi in generale ha cresciuto il ruolo di protagonista nella battaglia quotidiana contro il fascismo è il compagno Guido Leoni, segretario del comitato provinciale economico della provincia. A questo riguardo bastano poche cifre: 6450 iscritti nel comitato provinciale, 900 operai e studenti, 900 iscritti alla federazione giovanile comunista che ha superato il cento per cento proprio in questi giorni. Un notevole aumento quindi dei reclutati e delle sezioni passate da 22 nel '71 alle attuali 42 e 22 sezioni di nuova costituzione. Le arde cifre che pure esprimono molto, quel che preme sottolineare è che questa è stata la prima volta in cui i militanti hanno lavorato per realizzare la festa.

18,30, manifestazione di solidarietà con il popolo cileno. Parteciperanno rappresentanti della resistenza spagnola e brasiliana. Interverrà il compagno Veltroni della segreteria della FGCI; ore 19,30, Grazia di Palazzo e i suoi cantanti folk; ore 20,30, il film «Il processo di Verona». **OGGI**: ore 18,30, manifestazione di solidarietà con il Cile e dibattito su problemi internazionali, con la partecipazione del compagno Agostino Novella dell'Ufficio Politico del PCI; ore 19,30, testimonianze dei cittadini di Cavalleggeri sulla Resistenza e l'antifascismo; ore 20, lettura degli atti del processo ad Antonio Gramsci, con la partecipazione del compagno Cosimo Cinteri; ore 21, proiezione del film «Canpanero Presidente».

vita di partito

ASSEMBLEE — Romanina: ore 19,30, scuola (C. Morja); Porta Medaglia: ore 20, ass. scuola (C. Morja); Fregene: ore 20,30, attivo (Cerveteri); ore 21 (Renna); Acilia: ore 18,30 (Roli); F.A. Bravetti: ore 19,30, attivo (Marini).

SEZIONE UNIVERSITARIA — Ore 21, riunione delle segreterie delle cellule con la segreteria della sezione. Ore 21,30, attivo (Marini). In Federazione gruppo lavoro su Lazio; Cellula Scienze Biologiche: ore 18,30, in Federazione.

C.D. — Centocelle: ore 19,30 (Raparelli, Corvi); Castelforte: ore 18,30 (Fredduzzi); Ostia: ore 18,30.

Latina — Oggi: ore 16,30, apertura della festa di solidarietà con il Cile; ore 18, incontro dibattito condotto dai giovani con i sindacati amministrativi sul tema «Problemi di riforma della scuola»; ore 20,30, spettacolo musicale concerto pop. Domani: ore 16,30, spettacolo teatrale per solidarietà con il Cile; ore 18, incontro con la compagnia «Mario il drago»; ore 18, incontro con il tema «La salute in fabbrica, l'inquinamento dell'ambiente»; Partecipano il compagno Giovanni Berlinguer; ore 21,30, spettacolo musicale con il Canzoniere internazionale di operai della provincia di Latina; ore 21,30, spettacolo musicale con il Canzoniere internazionale di operai della provincia di Latina; ore 21,30, spettacolo musicale con il Canzoniere internazionale di operai della provincia di Latina.

ELETTO IL NUOVO SEGRETARIO FGCI

Alla direzione dell'organizzazione giovanile comunista romana è stato chiamato il compagno Gianni Borgna

Nei giorni scorsi si è riunito il comitato federale della Federazione giovanile comunista romana, che ha svolto una ampia analisi della situazione che si è determinata nel Cile.

Il Comitato federale della FGCI, esaminando anche i problemi del rafforzamento politico organizzativo secondo le indicazioni emerse dalla recente Conferenza di organizzazione, ha eletto nuovo segretario della Federazione giovanile comunista romana il compagno Gianni Borgna, in questo senso accogliendo anche il desiderio del compagno Dario Cossutta di dedicarsi allo studio pur senza allontanarsi dalla politica attiva.

Il Comitato federale ha rivolto al compagno Cossutta un vivo apprezzamento per l'opera da lui svolta in quest'ultimo anno di vita di organizzazione, per il contributo di idee, di intelligenza, di passione politica che l'ha caratterizzato.

Il Comitato federale, esprimendo la necessità di un rafforzamento di tutte le strutture politico organizzative della FGCI, ha anche eletto le commissioni di lavoro, con i seguenti responsabili: V. Ventroni, commissione scuola; Consoli, commissione stampa e propaganda; Micucci, commissione giovani occupati e disoccupati; Giulia Rodano, commissione femminile; Gianfrancesca, commissione di massa; Adornato, commissione culturale; ed ha anche lanciato una campagna di attività di circoscrizione della città e delle zone della provincia per l'elezione dei nuovi responsabili.



Le decisioni della commissione consiliare capitolina

PRESTO SARÀ CHIUSA AL TRAFFICO PRIVATO UNA NUOVA «FETTA» DEL CENTRO STORICO

I provvedimenti più immediati riguardano il «settore 2», compreso fra via del Tritone, via Sistina, via Condotti e via del Corso. Poi sarà la volta della zona tra via del Corso, l'ansa del Tevere e corso Rinascimento - Il PCI chiede il potenziamento dell'ATAC - Allo studio un progetto per la linea Roma-Fiuggi

Nuovo imminente passo in avanti nella progressiva chiusura del centro storico al traffico privato. Dopo i provvedimenti attuati nel primo settore...



Il centro storico con la zona 1 già chiusa al traffico (linea bianca continua), e quelle che saranno più rapidamente chiuse. Il settore numero due (il primo che sarà chiuso) è indicato da una linea punteggiata in fondo, mentre il settore numero quattro è contornato da una linea tratteggiata a quadratini

Nel corso della riunione della commissione consiliare, Benigni e Alessandro sono intervenuti per precisare la posizione del gruppo comunista rispetto ai provvedimenti che verranno adottati.

Essenziale è anche l'attuazione tempestiva del piano di riordnamento dell'Atac, in modo da permettere alla azienda una saldatura degli attuali linee preferenziali con la realizzazione dei cosiddetti «metri di superficie».

La commissione consiliare ha anche discusso il problema del traffico nella zona della Casina, soprattutto in relazione alla linea tranviaria Roma-Fiuggi.

Per la sistemazione generale del traffico della zona Condotti è stato studiato un progetto che prevede la realizzazione di una galleria tra Termini e Torgnattina nella quale dovrebbero essere collocati i pedonali muniti di semafori.

La STAFFER sta facendo i conteggi sul costo dell'opera, compresa la lambovia del problema del finanziamento.

In sciopero oggi i duemila dipendenti Bloccate tutto il giorno le cave della Tiburtina

Pleno successo dell'astensione alla SNIA di Colferro - La direzione rifiuta di applicare il contratto dei metalmeccanici - Nel pomeriggio alle 16,30 si riunisce il direttivo della Federazione provinciale CGIL-CISL-UIL

Si fermano oggi per l'intera giornata i duecento lavoratori di Bagni di Tivoli in lotta per il contratto integrativo provinciale e contro l'atteggiamento protrattivo del padronato.

Sul problema della chiusura del secondo settore al traffico, i consiglieri comunali hanno rilevato l'esigenza di collegare il provvedimento con una piena utilizzazione del parco verde di piazza Flaminio.

La commissione consiliare ha anche discusso il problema del traffico nella zona della Casina, soprattutto in relazione alla linea tranviaria Roma-Fiuggi.

La direzione dell'ACEA sta cercando di violare l'accordo stipulato lo scorso anno, con il quale si voleva, attraverso una riduzione dello straordinario e la previsione di una uniformità di trattamento normativo ed economico dei dipendenti.

Qualificazione professionale e diritto al giusto parametro, sono i temi al centro della vertenza aperta dal 270 lavoratori della clinica privata di Latina GIOMI.

Il personale in lotta per la qualificazione professionale - Servizi carenti - Perché non interviene il medico provinciale?

Il problema posto dalle organizzazioni sindacali è quello di riprendere il dialogo sulla questione inerente la qualificazione professionale e la carenza del personale ausiliario.

Tutta questa situazione costringe i lavoratori della clinica a turni stressanti (si parlano di 12 ore lavorative) e a discriminazioni per quanto riguarda i riposi settimanali.

La direzione della ACEA sta cercando di violare l'accordo stipulato lo scorso anno, con il quale si voleva, attraverso una riduzione dello straordinario e la previsione di una uniformità di trattamento normativo ed economico dei dipendenti.

Schermi e ribalte

- ABBONAMENTI AI CONCERTI DELL'ACCADEMIA DI S. CECILIA
Da oggi giovedì 27 settembre fino al 1. ottobre è possibile effettuare i nuovi abbonamenti alle stagioni sinfonica e di musica da camera dell'Accademia di S. Cecilia.

- CONCERTI
ACCADEMIA S. CECILIA
Oggi e fino al 1. ottobre è possibile effettuare i nuovi abbonamenti alle stagioni sinfonica e di musica da camera dell'Accademia di S. Cecilia.

- PROSA-RIVISTA
BASILICA DI MASSEZIO
Compagnia del Circolo pres. alle 21,30:
Mercurio e di T. M. Plauto, con V. Sanipoli, V. Chiarini, A. Sorrentino, R. Rossi, E. Tedesco.

- CONCERTI
ACCADEMIA S. CECILIA
Oggi e fino al 1. ottobre è possibile effettuare i nuovi abbonamenti alle stagioni sinfonica e di musica da camera dell'Accademia di S. Cecilia.

- CONCERTI
ACCADEMIA S. CECILIA
Oggi e fino al 1. ottobre è possibile effettuare i nuovi abbonamenti alle stagioni sinfonica e di musica da camera dell'Accademia di S. Cecilia.

Denuncia dei comunisti L'ACEA viola la legge sul collocamento
Assunzioni nominative, straordinario a forfait contro l'accordo stipulato lo scorso anno

Sotto la responsabilità del Comune RIPRESI A CASTELVERDE GLI SCARICHI DELLA NUOVA
La popolazione sempre allarmata per i pericoli di inquinamento - Gli scarichi sarebbero «puliti» in breve

Mancano medici e infermieri
Il problema posto dalle organizzazioni sindacali è quello di riprendere il dialogo sulla questione inerente la qualificazione professionale e la carenza del personale ausiliario.

TERZE VISIONI
DEI PICCOLI: Carità animali NOVOCINE: Chiusura estiva ODEON: Il colosso di Rodi, con L. Messari
FIUMICINO
TRAIANO: I nuovi centurioni, con G. C. Scott (VM 14) DR

ANNUNCI ECONOMICI
AURORA GIACOMETTI liquida eccezionali REGALIBOZZI Occasioni in TAPPETI PIZZANI vecchio prezzo! Prima fare acquisti visitateli!!! - QUATTRO FONTANE 21/C.

AVVISI SANITARI
ENDOCRINE
Studio e Gabinetto Medico per la diagnosi e cura delle «sue» disfunzioni e debolezze sessuali di origine nervosa - psichica - endocrina

L'assemblea di Nairobi

Gli USA respingono le richieste dei paesi poveri

Pochi finanziamenti e gravati da alti interessi - Il rappresentante dei generali fascisti invita il capitale internazionale a profittare delle risorse del Cile

Volgendosi alla fine, l'assemblea del Fondo monetario internazionale ha concentrato l'attenzione su questo scivolante problema del finanziamento di progetti di sviluppo nei paesi arretrati.

Comprendendo meglio perché gli oratori dei paesi poveri abbiano insistito tanto sulla necessità che l'emissione di una moneta di riserva internazionale...

I dirigenti statunitensi presenti sul posto hanno sentito il bisogno di replicare alle prese...

RIFORMA - E' su problemi politici di fondo come questi che il discorso sulla riforma monetaria è diventato più...

Mentre la Regione interviene perchè la Montedison adotti misure urgenti

Oggi sciopero a Scarlino contro la chiusura dello stabilimento

Difesa del lavoro e tutela dell'ambiente nella piattaforma dei sindacati - La federazione del PCI di Grosseto denuncia le responsabilità del monopolio e l'inerzia del governo - Oggi a Firenze l'incontro fra giunta regionale e dirigenti Montedison - Interrogazione dei deputati comunisti



RAGAZZA-MADRE NON PUO' ESSERE «MISS»

Severissimi i giudici di un concorso di bellezza in Australia. Judy Gee aveva tutte le carte in regola per diventare miss Australia: regolarmente eletta «miss Nord Australia», bella, simpatica eccetera.

Nella sua decima conferenza stampa Pompidou sostiene il ruolo della presenza Usa in Europa

Pompidou sostiene il ruolo della presenza Usa in Europa

Parigi, 27. Nella tradizione stabilita dal generale De Gaulle - due o tre conferenze stampa all'anno durante le quali il capo supremo distilla alcune verità sui più acuti problemi dell'universo - il suo successore Pompidou ha acquistato un'aria decisamente superabile. E lo ha dimostrato oggi nel corso della sua decima conferenza stampa.

La visita di Kossighin a Belgrado

Belgrado, 27. Terminata la prima fase dei colloqui della sua visita in Jugoslavia (quella a livello di governo federale) il primo ministro sovietico Kossighin ha visitato una grande azienda agricola industriale e nel pomeriggio ha raggiunto Zagabria. Domani incontrerà Tito a Brioni quindi visiterà altre località della Jugoslavia.

Ampia cooperazione economica fra URSS e Jugoslavia

Oggi colloquio del Premier sovietico con Tito

Dal nostro corrispondente

Ma il primo ministro sovietico ha anche messo l'accento su questa fondamentale differenza che ha portato la diplomazia di Parigi, in questi ultimi mesi, a fuggere da una situazione internazionale. L'evoluzione dei rapporti tra Mosca e Washington, ha detto il ministro Pompidou, ha profondamente mutato molte cose e la Francia non può che rallegrarsene se considera questa evoluzione sul piano della cooperazione economica. Ma la legge della politica e la vita degli stati impongono di esaminare ogni problema sotto tutti i suoi aspetti e di conseguenza di prendere in considerazione i pericoli che potrebbero esservi nell'avvicinamento tra Unione Sovietica e Stati Uniti nel caso in cui questo avvicinamento dovesse sfociare in una sorta di neutralizzazione dell'Europa.

Dal nostro corrispondente

GROSSETO, 27. I lavoratori del Casone di Scarlino effettueranno domani, venerdì, due ore di sciopero per ogni turno. Lo sciopero verrà ripetuto martedì prossimo 1° ottobre. E' questa la prima risposta degli operai al provvedimento di chiusura dello stabilimento annunciato ieri dalla Montedison.

Dalla nostra redazione FIRENZE, 27. Domani mattina avrà luogo un incontro fra la giunta regionale toscana ed i dirigenti della Montedison per esaminare, sulla base anche degli elementi prodotti dalla società chimica di realizzare impianti di depurazione totale per gli scarichi di biossido di zolfo.

La visita di Kossighin a Belgrado (continua) Ma il primo ministro sovietico ha anche messo l'accento su questa fondamentale differenza che ha portato la diplomazia di Parigi, in questi ultimi mesi, a fuggere da una situazione internazionale.

La visita di Kossighin a Belgrado (continua) Ma il primo ministro sovietico ha anche messo l'accento su questa fondamentale differenza che ha portato la diplomazia di Parigi, in questi ultimi mesi, a fuggere da una situazione internazionale.

La visita di Kossighin a Belgrado (continua) Ma il primo ministro sovietico ha anche messo l'accento su questa fondamentale differenza che ha portato la diplomazia di Parigi, in questi ultimi mesi, a fuggere da una situazione internazionale.

La visita di Kossighin a Belgrado (continua) Ma il primo ministro sovietico ha anche messo l'accento su questa fondamentale differenza che ha portato la diplomazia di Parigi, in questi ultimi mesi, a fuggere da una situazione internazionale.

La visita di Kossighin a Belgrado (continua) Ma il primo ministro sovietico ha anche messo l'accento su questa fondamentale differenza che ha portato la diplomazia di Parigi, in questi ultimi mesi, a fuggere da una situazione internazionale.

La visita di Kossighin a Belgrado (continua) Ma il primo ministro sovietico ha anche messo l'accento su questa fondamentale differenza che ha portato la diplomazia di Parigi, in questi ultimi mesi, a fuggere da una situazione internazionale.

La visita di Kossighin a Belgrado (continua) Ma il primo ministro sovietico ha anche messo l'accento su questa fondamentale differenza che ha portato la diplomazia di Parigi, in questi ultimi mesi, a fuggere da una situazione internazionale.

La visita di Kossighin a Belgrado (continua) Ma il primo ministro sovietico ha anche messo l'accento su questa fondamentale differenza che ha portato la diplomazia di Parigi, in questi ultimi mesi, a fuggere da una situazione internazionale.

La visita di Kossighin a Belgrado (continua) Ma il primo ministro sovietico ha anche messo l'accento su questa fondamentale differenza che ha portato la diplomazia di Parigi, in questi ultimi mesi, a fuggere da una situazione internazionale.

La visita di Kossighin a Belgrado (continua) Ma il primo ministro sovietico ha anche messo l'accento su questa fondamentale differenza che ha portato la diplomazia di Parigi, in questi ultimi mesi, a fuggere da una situazione internazionale.

La visita di Kossighin a Belgrado (continua) Ma il primo ministro sovietico ha anche messo l'accento su questa fondamentale differenza che ha portato la diplomazia di Parigi, in questi ultimi mesi, a fuggere da una situazione internazionale.

La visita di Kossighin a Belgrado (continua) Ma il primo ministro sovietico ha anche messo l'accento su questa fondamentale differenza che ha portato la diplomazia di Parigi, in questi ultimi mesi, a fuggere da una situazione internazionale.

La visita di Kossighin a Belgrado (continua) Ma il primo ministro sovietico ha anche messo l'accento su questa fondamentale differenza che ha portato la diplomazia di Parigi, in questi ultimi mesi, a fuggere da una situazione internazionale.

La visita di Kossighin a Belgrado (continua) Ma il primo ministro sovietico ha anche messo l'accento su questa fondamentale differenza che ha portato la diplomazia di Parigi, in questi ultimi mesi, a fuggere da una situazione internazionale.

La visita di Kossighin a Belgrado (continua) Ma il primo ministro sovietico ha anche messo l'accento su questa fondamentale differenza che ha portato la diplomazia di Parigi, in questi ultimi mesi, a fuggere da una situazione internazionale.

La visita di Kossighin a Belgrado (continua) Ma il primo ministro sovietico ha anche messo l'accento su questa fondamentale differenza che ha portato la diplomazia di Parigi, in questi ultimi mesi, a fuggere da una situazione internazionale.

La visita di Kossighin a Belgrado (continua) Ma il primo ministro sovietico ha anche messo l'accento su questa fondamentale differenza che ha portato la diplomazia di Parigi, in questi ultimi mesi, a fuggere da una situazione internazionale.

La visita di Kossighin a Belgrado (continua) Ma il primo ministro sovietico ha anche messo l'accento su questa fondamentale differenza che ha portato la diplomazia di Parigi, in questi ultimi mesi, a fuggere da una situazione internazionale.

La visita di Kossighin a Belgrado (continua) Ma il primo ministro sovietico ha anche messo l'accento su questa fondamentale differenza che ha portato la diplomazia di Parigi, in questi ultimi mesi, a fuggere da una situazione internazionale.

La visita di Kossighin a Belgrado (continua) Ma il primo ministro sovietico ha anche messo l'accento su questa fondamentale differenza che ha portato la diplomazia di Parigi, in questi ultimi mesi, a fuggere da una situazione internazionale.

Proposte per le regioni colpite dal colera

Perdono per i comuni del Mezzogiorno, per opere di edilizia sociale e per servizi civili. Invece, egli si richiama alla urgenza della rapida attuazione dei progetti speciali per il golfo di Napoli e l'acqua in Puglia.

Il senatore socialista PITTELLA ha affermato che in attesa della riforma sanitaria il governo deve adottare urgenti provvedimenti quali una indagine epidemiologica per individuare le cause delle malattie endemiche e interventi in materia di inquinamento delle acque, di smaltimento dell'acqua potabile.

Per il gruppo della sinistra indipendente ha parlato il senatore OSSIGNI il quale, dopo avere affermato che la riforma sanitaria non può più essere rinviata, ha chiesto misure immediate in collegamento con le drammatiche situazioni del Mezzogiorno che peccano per essere colpite dalla riforma, evitando ogni pericolo di settorializzazione.

Isolati gli avversari della distensione

quanto riguarda una moderna concezione della libertà. L'articolo 3 della Costituzione (quello che dice che si trovano alla Repubblica rimovono gli ostacoli di ordine economico e sociale che, limitando di fatto la libertà e l'uguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana) ha dato un'ossatura ad ogni concezione astratta ed ipocrita della libertà che ignori le condizioni di classe e di gruppo sociale.

Il dibattito si era aperto con i comunisti e la forza politica che si sostanzialmente politica può essere così riassunta: siccome in URSS esiste un sistema «spietato e rabido» di sfruttamento della libertà politica estera e strumentale e volta a creare non la pace ma le condizioni per affermare la propria egemonia sul mondo, l'Occidente prima di stipulare accordi deve strappare «garanzie» sulla osservanza assoluta di certe norme di comportamento interno. La Conferenza europea - è questa la logica conclusione dell'aberrante premessa - deve essere concepita come un mezzo valido ad allargare l'area della libertà. Come si vede, rimane ottusamente intatta la vecchia filosofia feudalesca della guerra fredda.

Non si può non essere consapevoli della gravità della situazione che si sta creando in Europa e nel mondo. Non a caso, ben diversamente si sono atteggiati i governi di questa parte del mondo. E' d'altro canto criticabile la rappresentanza ideologica del mondo occidentale che emerge dalle dichiarazioni dei dissenzienti sovietici.

Il nostro compagno ha quindi duramente stigmatizzato il tentativo di prendere a pretesto i recenti casi di dissenso in URSS per frenare e deviare il cammino della distensione internazionale e, in particolare, la preparazione della Conferenza sulla sicurezza europea. Questa è una richiesta del PSDI, oltre che naturalmente dei socialisti. Non si può non essere consapevoli della gravità della situazione che si sta creando in Europa e nel mondo.

Il nostro compagno ha quindi duramente stigmatizzato il tentativo di prendere a pretesto i recenti casi di dissenso in URSS per frenare e deviare il cammino della distensione internazionale e, in particolare, la preparazione della Conferenza sulla sicurezza europea. Questa è una richiesta del PSDI, oltre che naturalmente dei socialisti.

Il nostro compagno ha quindi duramente stigmatizzato il tentativo di prendere a pretesto i recenti casi di dissenso in URSS per frenare e deviare il cammino della distensione internazionale e, in particolare, la preparazione della Conferenza sulla sicurezza europea. Questa è una richiesta del PSDI, oltre che naturalmente dei socialisti.

Il nostro compagno ha quindi duramente stigmatizzato il tentativo di prendere a pretesto i recenti casi di dissenso in URSS per frenare e deviare il cammino della distensione internazionale e, in particolare, la preparazione della Conferenza sulla sicurezza europea. Questa è una richiesta del PSDI, oltre che naturalmente dei socialisti.

Il nostro compagno ha quindi duramente stigmatizzato il tentativo di prendere a pretesto i recenti casi di dissenso in URSS per frenare e deviare il cammino della distensione internazionale e, in particolare, la preparazione della Conferenza sulla sicurezza europea. Questa è una richiesta del PSDI, oltre che naturalmente dei socialisti.

Il nostro compagno ha quindi duramente stigmatizzato il tentativo di prendere a pretesto i recenti casi di dissenso in URSS per frenare e deviare il cammino della distensione internazionale e, in particolare, la preparazione della Conferenza sulla sicurezza europea. Questa è una richiesta del PSDI, oltre che naturalmente dei socialisti.

Il nostro compagno ha quindi duramente stigmatizzato il tentativo di prendere a pretesto i recenti casi di dissenso in URSS per frenare e deviare il cammino della distensione internazionale e, in particolare, la preparazione della Conferenza sulla sicurezza europea. Questa è una richiesta del PSDI, oltre che naturalmente dei socialisti.

Proposte per le regioni colpite dal colera

Perdono per i comuni del Mezzogiorno, per opere di edilizia sociale e per servizi civili. Invece, egli si richiama alla urgenza della rapida attuazione dei progetti speciali per il golfo di Napoli e l'acqua in Puglia.

Il senatore socialista PITTELLA ha affermato che in attesa della riforma sanitaria il governo deve adottare urgenti provvedimenti quali una indagine epidemiologica per individuare le cause delle malattie endemiche e interventi in materia di inquinamento delle acque, di smaltimento dell'acqua potabile.

Per il gruppo della sinistra indipendente ha parlato il senatore OSSIGNI il quale, dopo avere affermato che la riforma sanitaria non può più essere rinviata, ha chiesto misure immediate in collegamento con le drammatiche situazioni del Mezzogiorno che peccano per essere colpite dalla riforma, evitando ogni pericolo di settorializzazione.

Isolati gli avversari della distensione

quanto riguarda una moderna concezione della libertà. L'articolo 3 della Costituzione (quello che dice che si trovano alla Repubblica rimovono gli ostacoli di ordine economico e sociale che, limitando di fatto la libertà e l'uguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana) ha dato un'ossatura ad ogni concezione astratta ed ipocrita della libertà che ignori le condizioni di classe e di gruppo sociale.

Il dibattito si era aperto con i comunisti e la forza politica che si sostanzialmente politica può essere così riassunta: siccome in URSS esiste un sistema «spietato e rabido» di sfruttamento della libertà politica estera e strumentale e volta a creare non la pace ma le condizioni per affermare la propria egemonia sul mondo, l'Occidente prima di stipulare accordi deve strappare «garanzie» sulla osservanza assoluta di certe norme di comportamento interno. La Conferenza europea - è questa la logica conclusione dell'aberrante premessa - deve essere concepita come un mezzo valido ad allargare l'area della libertà. Come si vede, rimane ottusamente intatta la vecchia filosofia feudalesca della guerra fredda.

Non si può non essere consapevoli della gravità della situazione che si sta creando in Europa e nel mondo. Non a caso, ben diversamente si sono atteggiati i governi di questa parte del mondo. E' d'altro canto criticabile la rappresentanza ideologica del mondo occidentale che emerge dalle dichiarazioni dei dissenzienti sovietici.

Il nostro compagno ha quindi duramente stigmatizzato il tentativo di prendere a pretesto i recenti casi di dissenso in URSS per frenare e deviare il cammino della distensione internazionale e, in particolare, la preparazione della Conferenza sulla sicurezza europea. Questa è una richiesta del PSDI, oltre che naturalmente dei socialisti.

Il nostro compagno ha quindi duramente stigmatizzato il tentativo di prendere a pretesto i recenti casi di dissenso in URSS per frenare e deviare il cammino della distensione internazionale e, in particolare, la preparazione della Conferenza sulla sicurezza europea. Questa è una richiesta del PSDI, oltre che naturalmente dei socialisti.

Il nostro compagno ha quindi duramente stigmatizzato il tentativo di prendere a pretesto i recenti casi di dissenso in URSS per frenare e deviare il cammino della distensione internazionale e, in particolare, la preparazione della Conferenza sulla sicurezza europea. Questa è una richiesta del PSDI, oltre che naturalmente dei socialisti.

Il nostro compagno ha quindi duramente stigmatizzato il tentativo di prendere a pretesto i recenti casi di dissenso in URSS per frenare e deviare il cammino della distensione internazionale e, in particolare, la preparazione della Conferenza sulla sicurezza europea. Questa è una richiesta del PSDI, oltre che naturalmente dei socialisti.

Il nostro compagno ha quindi duramente stigmatizzato il tentativo di prendere a pretesto i recenti casi di dissenso in URSS per frenare e deviare il cammino della distensione internazionale e, in particolare, la preparazione della Conferenza sulla sicurezza europea. Questa è una richiesta del PSDI, oltre che naturalmente dei socialisti.

Il nostro compagno ha quindi duramente stigmatizzato il tentativo di prendere a pretesto i recenti casi di dissenso in URSS per frenare e deviare il cammino della distensione internazionale e, in particolare, la preparazione della Conferenza sulla sicurezza europea. Questa è una richiesta del PSDI, oltre che naturalmente dei socialisti.

Il nostro compagno ha quindi duramente stigmatizzato il tentativo di prendere a pretesto i recenti casi di dissenso in URSS per frenare e deviare il cammino della distensione internazionale e, in particolare, la preparazione della Conferenza sulla sicurezza europea. Questa è una richiesta del PSDI, oltre che naturalmente dei socialisti.

Proposte per le regioni colpite dal colera

Perdono per i comuni del Mezzogiorno, per opere di edilizia sociale e per servizi civili. Invece, egli si richiama alla urgenza della rapida attuazione dei progetti speciali per il golfo di Napoli e l'acqua in Puglia.

Il senatore socialista PITTELLA ha affermato che in attesa della riforma sanitaria il governo deve adottare urgenti provvedimenti quali una indagine epidemiologica per individuare le cause delle malattie endemiche e interventi in materia di inquinamento delle acque, di smaltimento dell'acqua potabile.

Per il gruppo della sinistra indipendente ha parlato il senatore OSSIGNI il quale, dopo avere affermato che la riforma sanitaria non può più essere rinviata, ha chiesto misure immediate in collegamento con le drammatiche situazioni del Mezzogiorno che peccano per essere colpite dalla riforma, evitando ogni pericolo di settorializzazione.

Isolati gli avversari della distensione

quanto riguarda una moderna concezione della libertà. L'articolo 3 della Costituzione (quello che dice che si trovano alla Repubblica rimovono gli ostacoli di ordine economico e sociale che, limitando di fatto la libertà e l'uguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana) ha dato un'ossatura ad ogni concezione astratta ed ipocrita della libertà che ignori le condizioni di classe e di gruppo sociale.

Il dibattito si era aperto con i comunisti e la forza politica che si sostanzialmente politica può essere così riassunta: siccome in URSS esiste un sistema «spietato e rabido» di sfruttamento della libertà politica estera e strumentale e volta a creare non la pace ma le condizioni per affermare la propria egemonia sul mondo, l'Occidente prima di stipulare accordi deve strappare «garanzie» sulla osservanza assoluta di certe norme di comportamento interno. La Conferenza europea - è questa la logica conclusione dell'aberrante premessa - deve essere concepita come un mezzo valido ad allargare l'area della libertà. Come si vede, rimane ottusamente intatta la vecchia filosofia feudalesca della guerra fredda.

Non si può non essere consapevoli della gravità della situazione che si sta creando in Europa e nel mondo. Non a caso, ben diversamente si sono atteggiati i governi di questa parte del mondo. E' d'altro canto criticabile la rappresentanza ideologica del mondo occidentale che emerge dalle dichiarazioni dei dissenzienti sovietici.

Il nostro compagno ha quindi duramente stigmatizzato il tentativo di prendere a pretesto i recenti casi di dissenso in URSS per frenare e deviare il cammino della distensione internazionale e, in particolare, la preparazione della Conferenza sulla sicurezza europea. Questa è una richiesta del PSDI, oltre che naturalmente dei socialisti.

Il nostro compagno ha quindi duramente stigmatizzato il tentativo di prendere a pretesto i recenti casi di dissenso in URSS per frenare e deviare il cammino della distensione internazionale e, in particolare, la preparazione della Conferenza sulla sicurezza europea. Questa è una richiesta del PSDI, oltre che naturalmente dei socialisti.

Il nostro compagno ha quindi duramente stigmatizzato il tentativo di prendere a pretesto i recenti casi di dissenso in URSS per frenare e deviare il cammino della distensione internazionale e, in particolare, la preparazione della Conferenza sulla sicurezza europea. Questa è una richiesta del PSDI, oltre che naturalmente dei socialisti.

Il nostro compagno ha quindi duramente stigmatizzato il tentativo di prendere a pretesto i recenti casi di dissenso in URSS per frenare e deviare il cammino della distensione internazionale e, in particolare, la preparazione della Conferenza sulla sicurezza europea. Questa è una richiesta del PSDI, oltre che naturalmente dei socialisti.

Il nostro compagno ha quindi duramente stigmatizzato il tentativo di prendere a pretesto i recenti casi di dissenso in URSS per frenare e deviare il cammino della distensione internazionale e, in particolare, la preparazione della Conferenza sulla sicurezza europea. Questa è una richiesta del PSDI, oltre che naturalmente dei socialisti.

Il nostro compagno ha quindi duramente stigmatizzato il tentativo di prendere a pretesto i recenti casi di dissenso in URSS per frenare e deviare il cammino della distensione internazionale e, in particolare, la preparazione della Conferenza sulla sicurezza europea. Questa è una richiesta del PSDI, oltre che naturalmente dei socialisti.

Il nostro compagno ha quindi duramente stigmatizzato il tentativo di prendere a pretesto i recenti casi di dissenso in URSS per frenare e deviare il cammino della distensione internazionale e, in particolare, la preparazione della Conferenza sulla sicurezza europea. Questa è una richiesta del PSDI, oltre che naturalmente dei socialisti.

Proposte per le regioni colpite dal colera

Perdono per i comuni del Mezzogiorno, per opere di edilizia sociale e per servizi civili. Invece, egli si richiama alla urgenza della rapida attuazione dei progetti speciali per il golfo di Napoli e l'acqua in Puglia.

Il senatore socialista PITTELLA ha affermato che in attesa della riforma sanitaria il governo deve adottare urgenti provvedimenti quali una indagine epidemiologica per individuare le cause delle malattie endemiche e interventi in materia di inquinamento delle acque, di smaltimento dell'acqua potabile.

Per il gruppo della sinistra indipendente ha parlato il senatore OSSIGNI il quale, dopo avere affermato che la riforma sanitaria non può più essere rinviata, ha chiesto misure immediate in collegamento con le drammatiche situazioni del Mezzogiorno che peccano per essere colpite dalla riforma, evitando ogni pericolo di settorializzazione.

Isolati gli avversari della distensione

quanto riguarda una moderna concezione della libertà. L'articolo 3 della Costituzione (quello che dice che si trovano alla Repubblica rimovono gli ostacoli di ordine economico e sociale che, limitando di fatto la libertà e l'uguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana) ha dato un'ossatura ad ogni concezione astratta ed ipocrita della libertà che ignori le condizioni di classe e di gruppo sociale.

Il dibattito si era aperto con i comunisti e la forza politica che si sostanzialmente politica può essere così riassunta: siccome in URSS esiste un sistema «spietato e rabido» di sfruttamento della libertà politica estera e strumentale e volta a creare non la pace ma le condizioni per affermare la propria egemonia sul mondo, l'Occidente prima di stipulare accordi deve strappare «garanzie» sulla osservanza assoluta di certe norme di comportamento interno. La Conferenza europea - è questa la logica conclusione dell'aberrante premessa - deve essere concepita come un mezzo valido ad allargare l'area della libertà. Come si vede, rimane ottusamente intatta la vecchia filosofia feudalesca della guerra fredda.

Non si può non essere consapevoli della gravità della situazione che si sta creando in Europa e nel mondo. Non a caso, ben diversamente si sono atteggiati i governi di questa parte del mondo. E' d'altro canto criticabile la rappresentanza ideologica del mondo occidentale che emerge dalle dichiarazioni dei dissenzienti sovietici.

Il nostro compagno ha quindi duramente stigmatizzato il tentativo di prendere a pretesto i recenti casi di dissenso in URSS per frenare e deviare il cammino della distensione internazionale e, in particolare, la preparazione della Conferenza sulla sicurezza europea. Questa è una richiesta del PSDI, oltre che naturalmente dei socialisti.

Il nostro compagno ha quindi duramente stigmatizzato il tentativo di prendere a pretesto i recenti casi di dissenso in URSS per frenare e deviare il cammino della distensione internazionale e, in particolare, la preparazione della Conferenza sulla sicurezza europea. Questa è una richiesta del PSDI, oltre che naturalmente dei socialisti.

Il nostro compagno ha quindi duramente stigmatizzato il tentativo di prendere a pretesto i recenti casi di dissenso in URSS per frenare e deviare il cammino della distensione internazionale e, in particolare, la preparazione della Conferenza sulla sicurezza europea. Questa è una richiesta del PSDI, oltre che naturalmente dei socialisti.

Il nostro compagno ha quindi duramente stigmatizzato il tentativo di prendere a pretesto i recenti casi di dissenso in URSS per frenare e deviare il cammino della distensione internazionale e, in particolare, la preparazione della Conferenza sulla sicurezza europea. Questa è una richiesta del PSDI, oltre che naturalmente dei socialisti.

Il nostro compagno ha quindi duramente stigmatizzato il tentativo di prendere a pretesto i recenti casi di dissenso in URSS per frenare e deviare il cammino della distensione internazionale e, in particolare, la preparazione della Conferenza sulla sicurezza europea. Questa è una richiesta del PSDI, oltre che naturalmente dei socialisti.

Il nostro compagno ha quindi duramente stigmatizzato il tentativo di prendere a pretesto i recenti casi di dissenso in URSS per frenare e deviare il cammino della distensione internazionale e, in particolare, la preparazione della Conferenza sulla sicurezza europea. Questa è una richiesta del PSDI, oltre che naturalmente dei socialisti.

Il nostro compagno ha quindi duramente stigmatizzato il tentativo di prendere a pretesto i recenti casi di dissenso in URSS per frenare e deviare il cammino della distensione internazionale e, in particolare, la preparazione della Conferenza sulla sicurezza europea. Questa è una richiesta del PSDI, oltre che naturalmente dei socialisti.

Stab. Tipografica C.A.T.E. - 00186 Roma - Via del Tevere, 8 - 10

Mentre la fucilazione di cinque persone contraddistingue la violenza della repressione

DOPO LA REPUBBLICA DI GUINEA

Liberati in Cile esponenti fascisti coinvolti in 600 atti terroristici

Numerosi altri Paesi riconoscono il nuovo Stato di Guinea-Bissau

Fra essi il capo di «patria e libertà», Roberto Thieme — Aveva rivendicato la sua partecipazione al tentativo di colpo di stato del 29 giugno — La giunta militare sta decidendo sull'eventualità di restituire agli Stati Uniti le miniere di rame — Decreto di soppressione per i giornali di sinistra, fra cui «El Siglo», organo del Partito comunista

Fra gli altri hanno allacciato relazioni con la nuova repubblica africana la Jugoslavia, l'Algeria, la Siria, la Libia, la Tanzania, la Nigeria — Il PAIGC propone a Lisbona un incontro di pace — Rabbiosa reazione dei colonialisti portoghesi

BUENOS AIRES, 27. Mentre annuncia nuove fucilazioni, il regime militare cileno ha fatto scendere cinque dirigenti del movimento neo-fascista «patria e libertà», che erano stati arrestati il 27 agosto dopo aver

rivendicato la partecipazione al fallito colpo di stato del 29 giugno e aver scatenato una serie di attentati. Primi in figura il capo neo-fascista Roberto Thieme. Erano accusati di complicità nel putsch di giugno e di attentato alla sicurezza dello stato. La loro scarcerazione è stata approvata dalla corteo suprema.

DAKAR, 27. Jugoslavia, Algeria, Somalia, Repubblica Popolare del Congo (Brazzaville), Alto Volta, Ciad, Ghana, Siria, Libia, Togo, Tanzania, Nigeria, Mauritania, Madagascar e Liberia hanno riconosciuto la Repubblica di Guinea-Bissau, proclamata il 24 settembre.

UN APPELLO PER IL CILE DEI PARTITI COMUNISTI DELL'OCCIDENTE EUROPEO

STOCOLMA, 27. Si è aperta stamane, con un discorso del presidente del Partito di sinistra-comunista svedese, C.H. Hermandsson, la riunione consultiva dei partiti comunisti dei paesi capitalisti d'Europa. La riunione, a cui partecipano i rappresentanti di venti partiti comunisti, si tiene nella sede del Parlamento svedese (Riksdag). Il PCI è rappresentato da comparsi Sergio Segre e Lina Flibi. La riunione consultiva ha approvato oggi, all'unanimità, la seguente risoluzione sul Cile: «I rappresentanti dei partiti comunisti dei Paesi capitalisti d'Europa, a Stoccolma, esprimono la loro totale solidarietà agli operai, ai contadini, agli intellettuali, a tutti i lavoratori del Cile che combattono la dittatura sanguinaria della giunta militare. Da tre anni l'Unità popolare aveva preso in Cile iniziative di natura sociale e politica. Cile importanti successi messi in opera delle grandi trasformazioni rivoluzionarie: riforma agraria, nazionalizzazione delle miniere, delle altre ricchezze nazionali e dei grandi monopoli. L'Unità popolare si proponeva, allargando le sue conquiste, di condurre il paese al socialismo senza guerra civile e grazie alla partecipazione democratica sempre più attiva e larga delle masse cileni».

Belgrado rompe con la giunta

BELGRADO, 27. Il governo jugoslavo ha deciso stamane di interrompere le relazioni diplomatiche con il Cile. In un comunicato, pubblicato dopo la riunione del governo, si afferma che «la giunta militare ha imposto un regime di terrore al popolo cileno applicando le note in fascista» e che il suo comportamento rappresenta «un attacco contro la politica di non allineamento seguita dal governo del presidente Allende».



CITTA' DEL MESSICO — Un gruppo di profughi scende da un aereo proveniente dal Santiago del Cile

La DC tenta un frenetico rilancio dell'oltranzismo

Un giornale vicino alla CDU-CSU paragona Brandt ad Allende - Strauss vorrebbe missili da puntare su Mosca - Provocazioni a Berlino

L'uccisione di un giovane peronista aggrava la situazione in Argentina

Si teme un'ondata di rappresaglie e contro-rappresaglie fra destra e sinistra «giustizialista» - Numerosi episodi di violenza politica in città di provincia - Concluso lo sciopero generale di trenta ore

Grave voto alla Camera in USA contro gli scambi con l'URSS

Prima udienza dell'inchiesta federale contro Agnew

Nella Germania occidentale

La DC tenta un frenetico rilancio dell'oltranzismo. Un giornale vicino alla CDU-CSU paragona Brandt ad Allende - Strauss vorrebbe missili da puntare su Mosca - Provocazioni a Berlino

La montatura del «complotto marxista» in Bolivia

La provocazione ispirata dall'ambasciatore USA?

La «Pravda» saluta la nascita della nuova Repubblica

Salutando stamane la fondazione della Repubblica di Guinea-Bissau la Pravda sottolinea che essa rappresenta «il coronamento di una delle principali tappe della lotta per l'indipendenza di questo popolo africano».

Dal nostro corrispondente BERLINO, 27. Appoggio al colpo di Stato militare nel Cile, strumentalizzazione degli «appelli» di Sakharov per criticare l'atteggiamento dell'URSS nei confronti della conferenza sulla sicurezza, rifiuto di ratificare il trattato contro la proliferazione delle armi nucleari...

LA PAZ, 27. Gli osservatori cercano di analizzare il significato della nuova prova di forza fra il governo del presidente boliviano Banzer e i sindacati. E' da giugno scorso - nota José Vicente Alportra di Prensa Latina - che i bancari scioperano a intermittenza per protestare contro la politica socio-economica del governo. Ma lo sciopero attuale, per la sua estensione ad altri settori del mondo del lavoro, potrebbe provare una «riazione» degli avvenimenti dell'anno scorso, dopo la svalutazione del peso boliviano (alla fine di ottobre e agli inizi di novembre vi furono scioperi, manifestazioni, barricate, cortei contro il carovita; la repressione provocò morti e feriti, ci fu un'ondata di arresti, il governo fu a un passo dal crollo).

WASHINGTON, 27. Un emendamento inteso a introdurre nelle relazioni commerciali sovietico-americane un inammissibile elemento di pressione è stato approvato oggi dalla commissione parlamentare della Camera dei rappresentanti, su richiesta del presidente Wilbur Mills e del rappresentante Charles Bannock. L'emendamento vieta la concessione all'URSS e agli altri paesi socialisti della cosiddetta «clausola della nazionalità favorevole» a meno che il governo sovietico e gli altri governi interessati non autorizzino i loro cittadini ebrei ad emigrare in Israele. La Casa Bianca si era opposta all'iniziativa del Congresso, rilevando che essa mette in pericolo il processo di «normalizzazione» delle relazioni sovietico-americane, sul terreno politico oltre che commerciale.

Raccolto altro materiale per la «nave dell'amicizia». Continuano a giungere da tutta l'Italia al comitato Italia-Vietnam le somme raccolte nella grande sottoscrizione popolare e gli elenchi dei materiali che saranno imbarcati sulla nave dell'amicizia che da Genova porterà ad Hai Phong il concreto e i frateri aiuti del popolo italiano.

La cooperazione in Europa. Hanno firmato per la Montedison il presidente della società, Cefis, e il presidente della Tecnimp, azienda del gruppo, Giuseppe Ratti e, per l'Unione Sovietica, Laitanov e Malatsov. Alla cerimonia ha assistito anche il vice ministro del commercio estero, Komarov. Prima della firma Cefis aveva avuto un lungo colloquio con Patolichev e Kostandov. L'accordo prevede la fornitura da parte della Montedison di sette impianti completi e cioè: due impianti per la produzione dell'ammoniaca, uno per la produzione di alfine, uno per la produzione di biossido di titanio e uno per la produzione di acrilonitrile. Tutti gli stabilimenti verranno costruiti nella Russia europea e dovrebbero essere terminati entro il 1978. Tecnici della Tecnimp lavorano già nell'URSS per le progettazioni.

La legge commerciale, così emendata, sarà esaminata dalla Camera in seduta plenaria il 17 ottobre. Il presidente Nixon ha definito l'emendamento votato in commissione «disastroso, anzi catastrofico» per le relazioni URSS-USA. Intanto nella città di Baltimore una speciale gran giuria federale ha iniziato oggi l'esame delle prove che coinvolgerebbero il vice-presidente Spiro Agnew in una vasta azione di corruzione politica. Solo una iniziativa dell'ultimo minuto da parte degli avvocati di Agnew per cercare di ottenere un'ingiunzione contro l'inchiesta avrebbe potuto fermare questa indagine senza precedenti sull'asserito comportamento scorretto di un vice-presidente degli Stati Uniti. Tale tentativo non si è però concretato.

350 MILIARDI: NUOVA IMPORTANTE FONTE DI LAVORO PER IL NOSTRO PAESE

FIRMATO L'ACCORDO URSS-MONTEDISON

La società italiana fornirà entro il 1978 7 impianti chimici completi - Una «pipeline» dell'ammoniaca?

Dalla nostra redazione MOSCA, 27. Alla presenza dei ministri sovietici del commercio estero, Patolichev, e dell'industria chimica, Kostandov, è stato firmato oggi a Mosca il testo dell'importante accordo per un valore di oltre 350 miliardi di lire concluso lo scorso luglio tra la Montedison e i competenti organi sovietici dei settori degli impianti e della chimica. Hanno firmato per la Montedison il presidente della società, Cefis, e il presidente della Tecnimp, azienda del gruppo, Giuseppe Ratti e, per l'Unione Sovietica, Laitanov e Malatsov. Alla cerimonia ha assistito anche il vice ministro del commercio estero, Komarov. Prima della firma Cefis aveva avuto un lungo colloquio con Patolichev e Kostandov. L'accordo prevede la fornitura da parte della Montedison di sette impianti completi e cioè: due impianti per la produzione dell'ammoniaca, uno per la produzione di alfine, uno per la produzione di biossido di titanio e uno per la produzione di acrilonitrile. Tutti gli stabilimenti verranno costruiti nella Russia europea e dovrebbero essere terminati entro il 1978. Tecnici della Tecnimp lavorano già nell'URSS per le progettazioni.

Romolo Caccavale

ANNA MAGNANI